



*Ministero dell'Istruzione*



Erasmus+

## **ISTITUTO COMPRENSIVO BORDIGHERA**

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

Via Pelloux, 32 18012 BORDIGHERA IM

Tel. 0184/26.12.93

IMIC80800Q- CF: 90077000082

E-mail: [IMIC80800Q@istruzione.it](mailto:IMIC80800Q@istruzione.it) - [IMIC80800Q@pec.istruzione.it](mailto:IMIC80800Q@pec.istruzione.it)

Sito: [www.istitutocomprensivobordighera.edu.it](http://www.istitutocomprensivobordighera.edu.it)

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BORDIGHERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10264** del **02/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2022** con delibera n. 96*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 74** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 83** Curricolo di Istituto
- 135** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 195** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 203** Attività previste in relazione al PNSD
- 207** Valutazione degli apprendimenti
- 216** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 226** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 229** Aspetti generali
- 232** Modello organizzativo
- 237** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 240** Reti e Convenzioni attivate
- 241** Piano di formazione del personale docente
- 248** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Bordighera è stato istituito nell'anno scolastico 2009-2010 ed ha sancito la tradizionale concezione che ripartiva la responsabilità educativa tra i vari segmenti scolastici, per continuità e coerenza del progetto educativo. Gli utenti sono diventati da allora, studenti di uno stesso istituto. Questa nuova organizzazione ha imposto di verificare insieme, congiuntamente, gli obiettivi e le ragioni di non contiguità o di incoerenza del percorso educativo. È stato necessario quindi procedere ad un raccordo individuando le migliori risorse professionali e gli strumenti più idonei. La finalità principale era la realizzazione di un ambiente educativo di apprendimento che aiuti i bambini/e e i ragazzi/e a crescere serenamente, intraprendere una carriera scolastica completa e arricchente che fornisca loro gli strumenti necessari in grado di orientarsi nella complessità del sociale e costruire con autostima e sicurezza il proprio percorso. Ciò rende quindi necessaria una stretta collaborazione tra scuola, famiglia, Enti Locali, agenzie culturali presenti sul territorio.

**Popolazione scolastica** - In base all'analisi dei Questionari studenti e dei dati, riferiti alle famiglie, comunicati dalla Segreteria all'Invalsi durante le rilevazioni dell'a. s. 2021/2022, l'ESCS (indice dello status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti) degli alunni delle classi della Scuola Primaria e della scuola Secondaria dell'I.C. è medio, vi sono però alcune percentuali di alunni che si attestano ad un livello medio basso, con alcune fasce di famiglie in gravi difficoltà. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è andata aumentando in tutti e tre gli ordini di scuola e nelle classi (in alcuni casi 1/3 del totale degli alunni della classe è straniero con provenienza da paesi sudamericani, est europeo, Ucraina e Africa). Gli esiti delle prove dell'anno 2021/2022, nella primaria, per quanto riguarda italiano e matematica, sono stati complessivamente non significativamente differenti rispetto al punteggio della Liguria e complessivamente nella media italiana. Nella Scuola Secondaria di I grado il livello mediano dell'ESCS è medio/alto per le terze.

Risultano ancora, soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado e in alcune classi della Scuola Primaria, casi di famiglie seguite o sottoposte all'attenzione dei Servizi Sociali per gravi



problematiche socioeconomiche o socioculturali.

In tutti gli ordini di scuola risultano in aumento gli alunni extracomunitari, in alcuni casi appartenenti a famiglie di recente immigrazione e di culture molto differenti, soprattutto bengalesi e profughi ucraini, con le conseguenti difficoltà di inserimento.

Durante il triennio 2019-2022 il contesto operativo è stato condizionato dalla situazione pandemica che ha determinato l'interruzione del rapporto personale e ravvicinato quotidiano.

Tutti i protagonisti, studenti, famiglie ed il personale docente ed ATA hanno dovuto adeguarsi alla nuova situazione: è stato necessario riorganizzare le attività a distanza, attivare piattaforme e percorsi di formazione adeguati anche per le famiglie, per il periodo del lockdown iniziato a fine febbraio 2020 fino al rientro influenzato dalle misure e norme emergenziali. È stato necessario riorganizzare gli spazi per garantire l'opportuno distanziamento ed incrementare le risorse dal punto di vista della disponibilità dei dispositivi, anche per il comodato d'uso.

Gli ambienti di apprendimento sono stati utilizzati con tempi e modalità specifiche, nonostante le difficoltà di connessione determinate spesso dal sovraccarico sulla linea.

Sono state attivate strategie di supporto e lo sportello psicologico è stato uno strumento utile per sostenere alcuni studenti e docenti. Partendo da qui, abbiamo quindi cercato di definire gli obiettivi per offrire una scuola di qualità.

Per analizzare il contesto in modo consapevole è fondamentale concentrarsi sull'importanza dell'Imparare, legato all'ambiente ed al contesto, associato alla nostra Vision-Mission e Politica della qualità:

1. Imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione

L'Istituto ha condiviso un curriculum verticale che garantisca un conoscere positivo e continuativo tra i diversi ordini di scuola

2. Imparare a fare, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente; l'istituto ha valorizzato la didattica laboratoriale e l'educazione al fare attivando numerosi progetti presenti all'interno del PTOF

3. Imparare a vivere insieme in modo da partecipare e collaborare attivamente all'interno di un contesto fatto di relazioni comunitarie.

La creazione di un Curriculum in Verticale di cittadinanza e l'attenzione al tema della legalità, dell'affettività e dell'Inclusività sono sintomo dell'importanza che il vivere bene occupa all'Interno del contesto scuola.

4. Imparare ad essere, un percorso che deriva dall'evoluzione degli altri tre.



La scuola deve pertanto contribuire a dare significato alle esperienze della persona, alle relazioni sociali, alla costruzione della personalità: le parole chiave sono significatività, cooperazione, cittadinanza.

Il nostro Istituto, operando nella prospettiva della continuità verticale Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado e della collaborazione con le famiglie e il Territorio, è da sempre impegnato a potenziare i servizi, aggiornare le risorse umane e, in definitiva, a migliorare l'intera scuola nella consapevolezza che la comunità scolastica è un processo che si definisce giorno dopo giorno.

**Territorio e capitale sociale** - Le istituzioni presenti sul territorio (famiglie, scuole, enti locali, parrocchie, forze dell'ordine, associazioni no profit, ...) sono impegnate a collaborare con la Scuola nella proposta e nella testimonianza dei valori universali dell'uomo e del cittadino espressi nella carta costituzionale. Le caratteristiche del territorio, della popolazione, della struttura socio-economica e dell'utenza esercitano sulla realtà scolastica una influenza di stimolo a rispondere ai bisogni e alle esigenze educative e di occasione di sviluppo dell'attività scolastica in un rapporto integrato di collaborazione. Le scuole si situano tutte nel Comune di Bordighera, ma gli alunni afferiscono anche dai vicini Comuni di Vallebona e di Seborga ed, in alcuni casi, anche da Ventimiglia, Vallecrosia e il suo entroterra, Camproso e Sanremo.

I Comuni di riferimento sono attenti alle esigenze della scuola e disponibili a mettere a disposizione, per quanto possibile, risorse economiche e materiali.

Negli ultimi anni sono aumentati gli inserimenti di alunni stranieri, in particolare dal Bangladesh, dalla Cina e dall'Est Europa (soprattutto Ucraina) per cui le differenze culturali, oltre alle problematiche legate alla lingua, hanno reso maggiormente difficoltosa l'inclusione degli alunni di recente immigrazione.

**Risorse economiche e materiali** - Solo alcuni edifici sono di nuova costruzione o sono stati sottoposti a recenti ristrutturazioni. In via Napoli, il 25 maggio 2020, sono iniziati i lavori per la nuova Scuola dell'Infanzia cittadina: un edificio progettato nel rispetto del principio del minimo impatto ambientale e pensato per rispondere a tutte le esigenze didattiche e ludiche dei più piccoli. Poco prima dell'inaugurazione, un incidente occorso alla struttura non ha permesso l'utilizzo nei tempi previsti ed ha determinato il ricollocamento delle sezioni della Scuola dell'Infanzia così come erano agli inizi del 2019 (via Pelloux, via Lamboglia, via Pasteur), rinviando



di almeno un anno la nascita del plesso unico di Scuola dell'Infanzia. Ciò ha determinato anche un ritardo al completamento dei lavori di posizionamento dei cancelli in via Pelloux e via Napoli che sono fondamentali per la protezione e sicurezza del plesso durante l'orario scolastico.

Tutti i plessi garantiscono accessibilità e sicurezza e sono dotati di un nuovo impianto di riscaldamento, di bagni per disabili e di un ambienti riservati al personale della cucina.

in via Pelloux/via Napoli, l'edificio rispetta le norme di sicurezza antisismica in seguito all'intervento per la realizzazione di un esoscheletro che circonda la struttura.

Analoga soluzione è stata adottata per le scuole Rodari, in via Pasteur; anche in questo caso i lavori sono stati ultimati ed è stata riqualificata l'area gioco nel cortile esterno all'edificio. Tutto ciò ha migliorato gli spazi dedicati a bambini e ragazzi in termini di fruibilità e sicurezza.

Nella scuola "Maria Primina" la rampa di accesso è idonea anche a rendere più funzionale l'uscita di sicurezza posta sul lato Sud (aula di psicomotricità) ed inoltre consente una valida organizzazione in funzione di eventuali scaglionamenti delle uscite.

Tutte le classi sono dotate di LIM o DIGITAL BOARD e ciò permette il potenziamento dell'apprendimento laboratoriale, così come l'acquisizione di competenze interdisciplinari e l'implementazione di esperienze di peer education.

L'Istituto può usufruire del supporto di un tecnico di laboratorio (in condivisione con altri Istituti del territorio) che offre un servizio di manutenzione che permette di risolvere alcuni problemi di malfunzionamento e di un altro tecnico di una ditta che interviene, a pagamento (fondi contributo collaborativo) per manutenzione ma, soprattutto, per le questioni legate alla linea ed alla connettività.



Con i fondi restanti del contributo collaborativo e la partecipazione a PON FESR per Primaria, Secondaria ed alunni disabili, dopo il rinnovamento e l'adeguamento delle aule multimediali alle esigenze dell'utenza, è stato possibile sostituire i Pc fissi con pc portatili e tablets che facilitano le metodologie della Didattica Digitale Integrata ed è possibile l'assegnazione di devices in comodato d'uso. Sono inoltre stati messi a disposizione dei docenti di sostegno sussidi specifici per alunni speciali.

La partecipazione al PON FESR REACT EU "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" permetterà il miglioramento della rete di connessione, dotando gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (wi-fi), LAN e WLAN.

Nella sede centrale la connessione può essere monitorata da remoto da parte della ditta di riferimento; in ogni piano sono presenti access-points che garantiscono maggior stabilità nei collegamenti.

I Plessi distaccati di Scuola Primaria sono forniti di linea ADSL ma anch'essi, così come la Scuola dell'Infanzia, saranno sottoposti alla procedura del cablaggio

L'Istituto, tramite i tecnici preposti, continuerà a monitorare le funzionalità della connessione ed ha aderito al "Piano Scuola banda Ultra Larga" del M.I. che prevede interventi per fornire accesso con Internet veloce a tutte le sedi scolastiche ed anche la fornitura di servizi di gestione e manutenzione.

Dopo il termine dei lavori per la messa in sicurezza dell'edificio, e terminata la pandemia, sono nuovamente utilizzabili palestre e spazi



esterni; sono stati rimessi in uso spazi che consentono lo svolgimento di attività laboratoriali (cucina, matematica, lettura...)

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

La Scuola, in base ai finanziamenti ministeriali ed al contributo offerto da Enti Locali o Associazioni che operano nel territorio o mediante l'adesione ai Progetti Operativi Nazionali e FESR, ha l'opportunità di offrire iniziative e servizi atti al sempre maggiore coinvolgimento degli studenti, alla sempre maggiore integrazione degli alunni stranieri, all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per coloro che appartengono a famiglie socialmente svantaggiate.

##### Vincoli:

Elaborare ed attuare progetti per il recupero ed il potenziamento di abilità e competenze specifiche e trasversali. Individuare particolari predisposizioni dei singoli per coinvolgerli in attività specifiche per lo sviluppo di quelle potenzialità. Approfittare maggiormente delle opportunità offerte dai Progetti Operativi Nazionali e FESR per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

Tra le province liguri, Imperia è quella col tasso di disoccupazione e di immigrazione più alti, rispettivamente l'11,2% nella fascia d'età sopra i 15 anni per il primo ed il 13,2% per il secondo. Il territorio offre risorse a cui la Scuola può attingere nella realizzazione delle sue finalità istituzionali: EE.LL, Alisa, Polizia postale, Forze dell'ordine, associazioni culturali (LIONS, Zonta, Noi4you). Il territorio offre servizio mensa e di trasporto scolastico per raggiungere i plessi scolastici, diverse iniziative culturali ed il servizio di Scuola Estiva al termine delle lezioni.

##### Vincoli:

Proseguire nella collaborazione progettuale con i partners formativi del policentrismo territoriale; consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio; potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, consolidando i rapporti già instaurati positivamente in passato; valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale; implementare forme di comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi.

---

#### Risorse economiche e materiali



**Opportunità:**

Gli spazi della Scuola sono attualmente ridimensionati dovendo ospitare cinque delle sette sezioni di Scuola dell'Infanzia che si trasferirà, ad ultimazione dei lavori di costruzione, nel nuovo plesso. Tutti gli ambienti vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche, alcuni in modo polivalente (riunioni di piccoli gruppi di docenti, attività laboratoriali, pre-scuola). Non vi è un ambiente biblioteca specifico, ma vi sono angoli lettura adibiti e sparsi in luoghi ed ambienti diversi.

L'applicazione delle norme di sicurezza è costantemente attenzionata dal Dirigente e dallo staff, coordinati dal RSPP e dal Comune che ha apportato e si è impegnato ad apportare, le migliori strutturali opportune anche su suggerimento/proposta della Scuola. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive provenienti da contributi comunali per la realizzazione di progetti atti all'ampliamento dell'offerta formativa. Gli studenti con particolari situazioni di svantaggio possono usufruire di progetti specifici che coinvolgono associazioni e servizi sociali del territorio e di un Centro di ascolto psicologico.

**Vincoli:**

Nella convinzione che l'apprendimento è un processo permanente e permeante, occorre rendere ciascuno spazio interno od esterno (palestra, cortile, corridoio, atrio, aula...) vero "ambiente di apprendimento" per: - incentivare partecipazione e cooperazione - stimolare la creatività - consentire di sviluppare riflessione e capacità critica; promuovere e diffondere metodologie didattiche attive con l'utilizzo di TIC, attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; promuovere situazioni di apprendimento collaborativo; attivare azioni rivolte al benessere psicofisico, ai corretti stili di vita, alla prevenzione del disagio.

---

**Risorse professionali**

**Opportunità:**

L'Istituto è in reggenza da almeno 10 anni ed il Dirigente scolastico attuale è reggente da 2 anni; il Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola da 4 anni e' facente funzione. Il personale docente della scuola è, in maggioranza, a tempo indeterminato ed al 50% circa di età compresa tra i 45 ed i 54 anni; con contratto a tempo indeterminato per il 60% e più di 5 anni di servizio continuativi nella scuola. Tra questi, vi sono 5 docenti con formazione specifica per l'inclusione. Vi sono, inoltre, docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e la maggioranza ha seguito la formazione specifica sull'inclusione proposta dalla Rete 7. Il personale ATA è formato per la maggioranza da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici a tempo indeterminato da più di 5 anni. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che vengono impiegati a supporto delle attività didattiche e della socializzazione, anche se, spesso, tali figure non sono sufficienti per numero e



tempo assegnato ai singoli casi.

Vincoli:

Sostenere lo sviluppo professionale del personale offrendo opportunità di formazione diverse. Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica nell'ambito dello sviluppo della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa. Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra i diversi protagonisti della vita scolastica. Potenziare la collaborazione con i partner formativi e le associazioni del territorio.

-----

-----



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. BORDIGHERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	IMIC80800Q
Indirizzo	VIA PELLOUX BORDIGHERA 18012 BORDIGHERA
Telefono	0184261293
Email	IMIC80800Q@istruzione.it
Pec	imic80800q@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.istitutocomprensivobordighera.it">www.istitutocomprensivobordighera.it</a>

### Plessi

---

#### S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA80801L
Indirizzo	VIA REGINA MARGHERITA BORDIGHERA 18012 BORDIGHERA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Regina Margherita 53 - 18012 BORDIGHERA IM</li></ul>

#### "RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



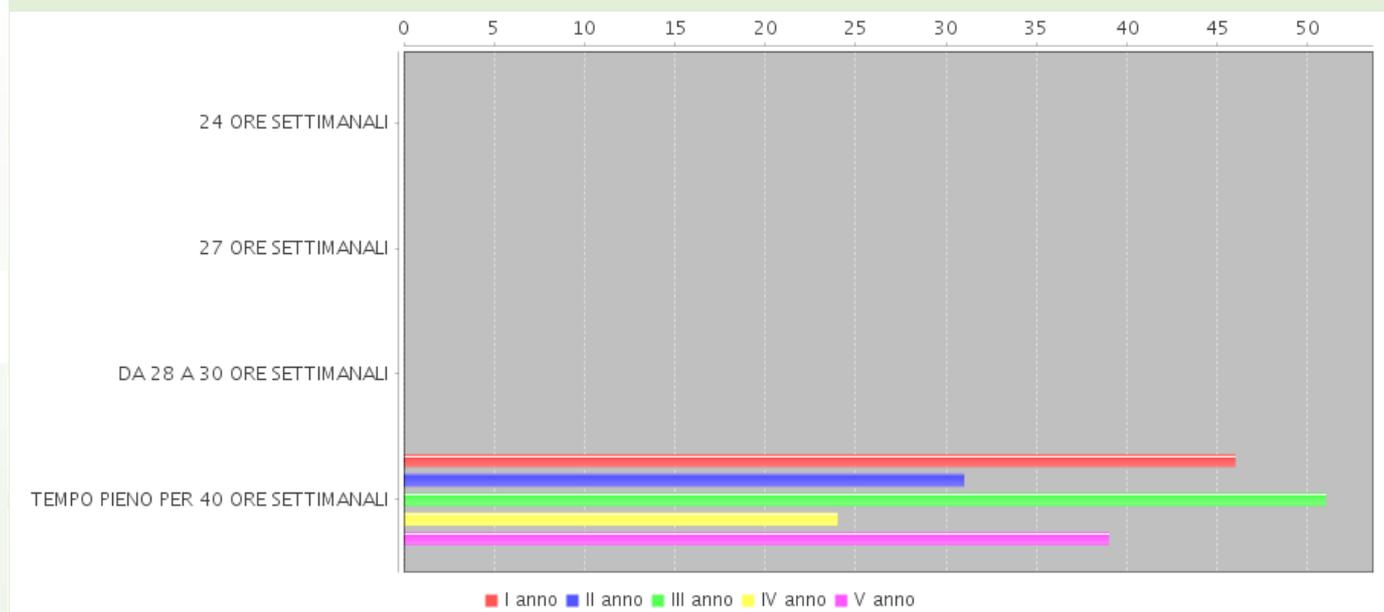
Codice	IMAA80802N
Indirizzo	VIA PASTEUR, 77 BORDIGHERA 18012 BORDIGHERA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Pasteur 73 - 18012 BORDIGHERA IM</li></ul>

### BORDIGHERA VIA PELLOUX (PLESSO)

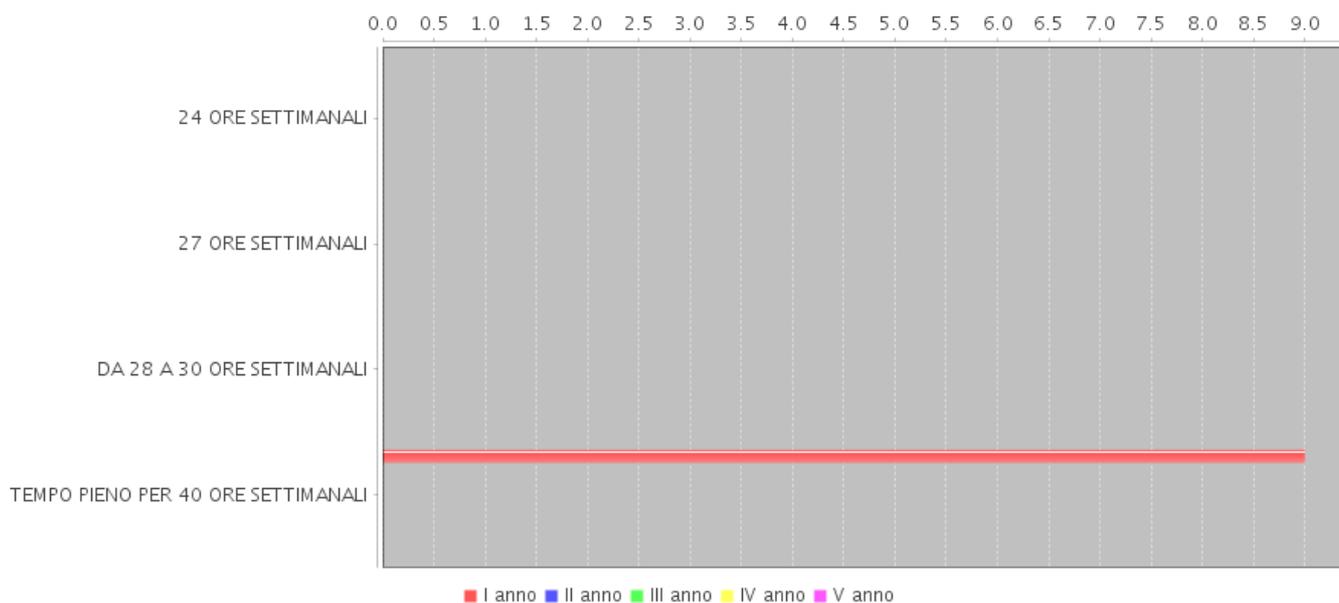
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE80801T
Indirizzo	VIA PELLOUX BORDIGHERA - 18012 BORDIGHERA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Pelloux 4 - 18012 BORDIGHERA IM</li><li>Via Pelloux 0 - 18012 BORDIGHERA IM</li></ul>

Numero Classi	9
Totale Alunni	191

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

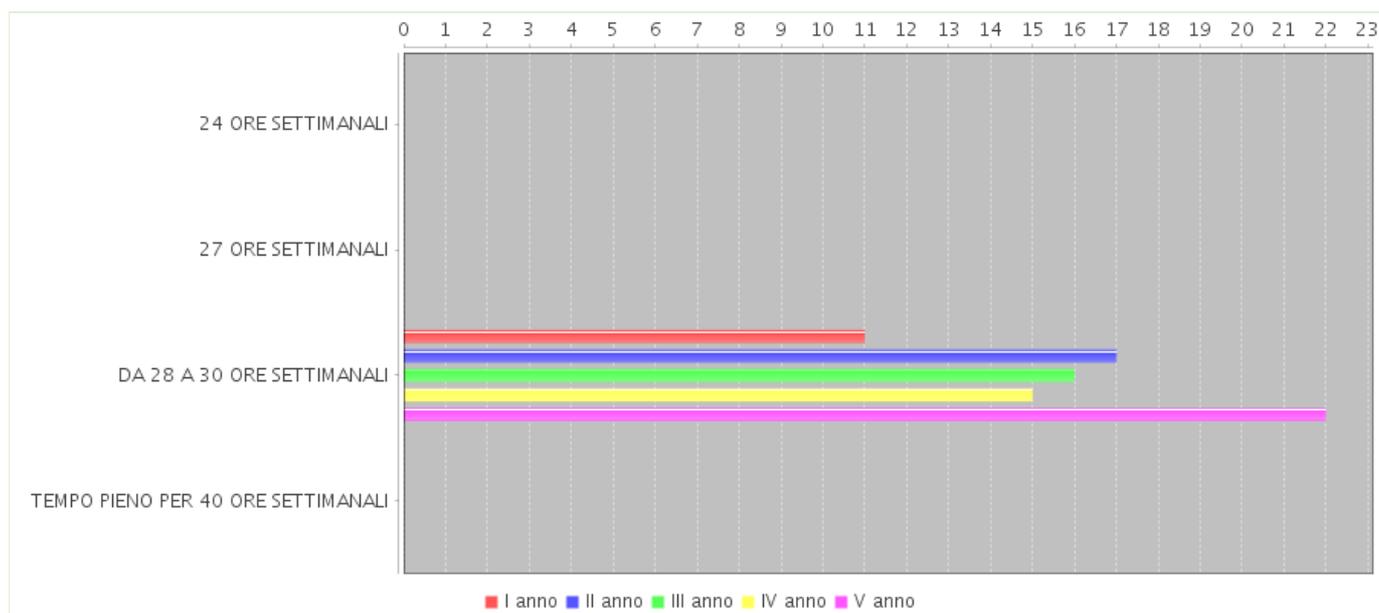


Numero classi per tempo scuola

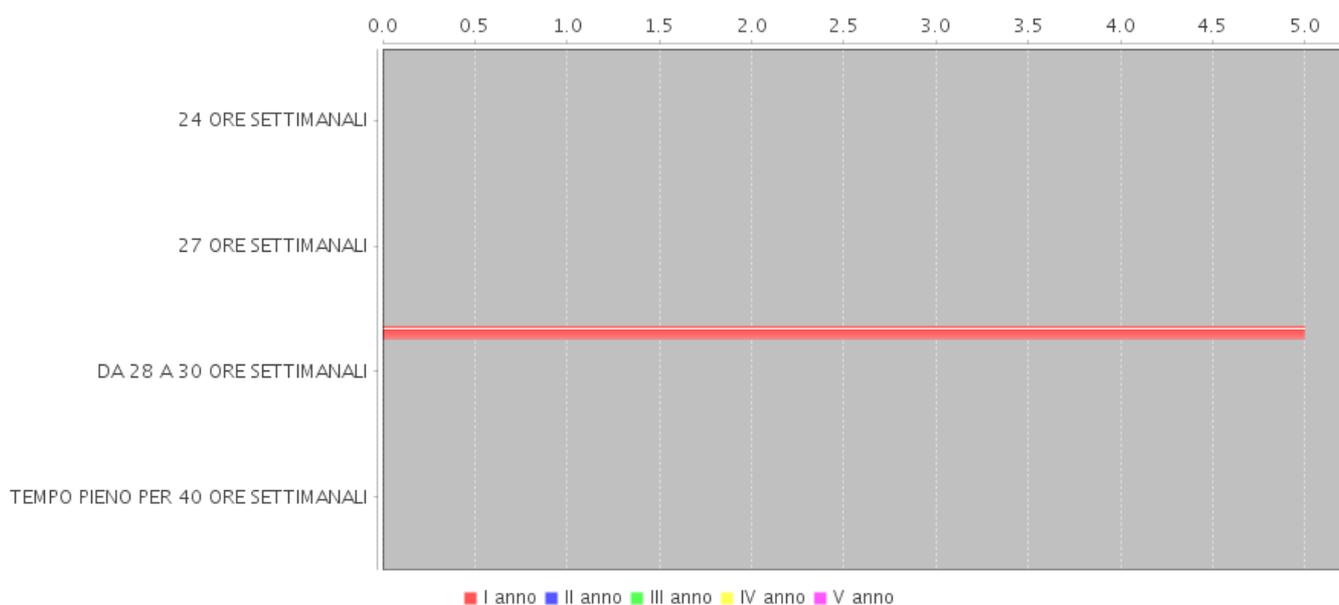


### FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE80802V
Indirizzo	FRAZIONE BORGHETTO S. NICOLO' - 18012 BORDIGHERA
Edifici	• Via Pasteur SN - 18012 BORDIGHERA IM
Numero Classi	5
Totale Alunni	81
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



### SEBORGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE80803X
Indirizzo	- 18012 SEBORGIA

### BORDIGHERA VIA PASTEUR (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE808041
Indirizzo	VIA PASTEUR, 75 - 18012 BORDIGHERA

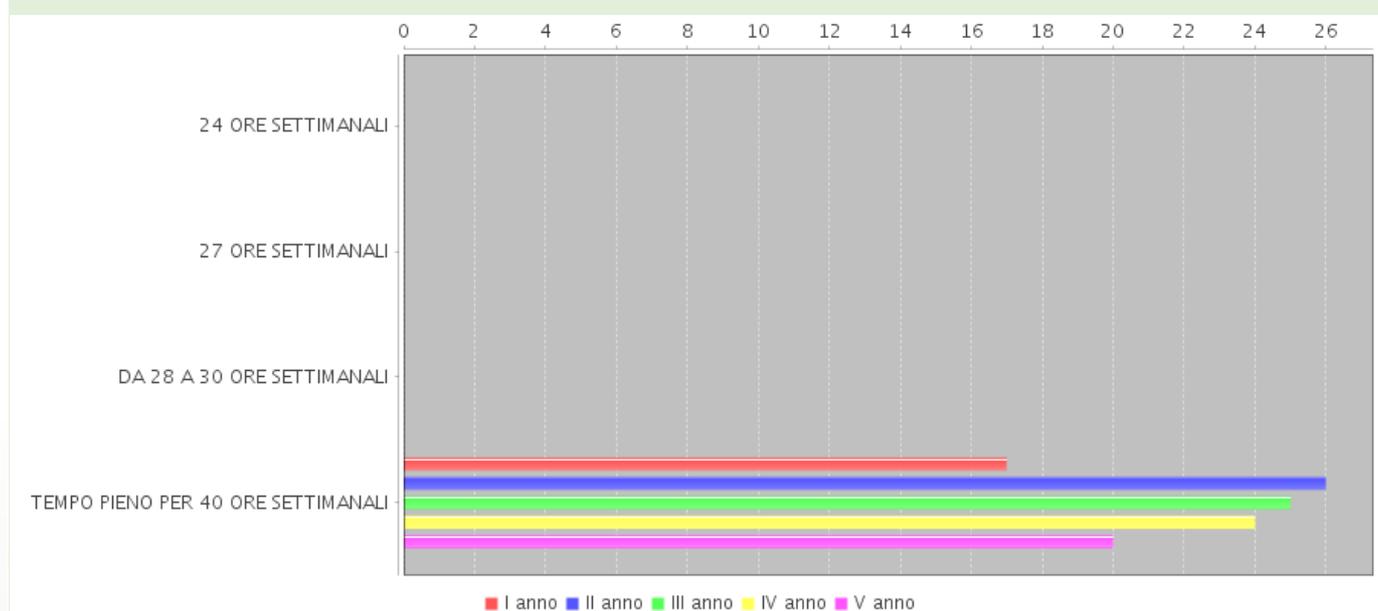
Edifici

- Via Pasteur 73 - 18012 BORDIGHERA IM

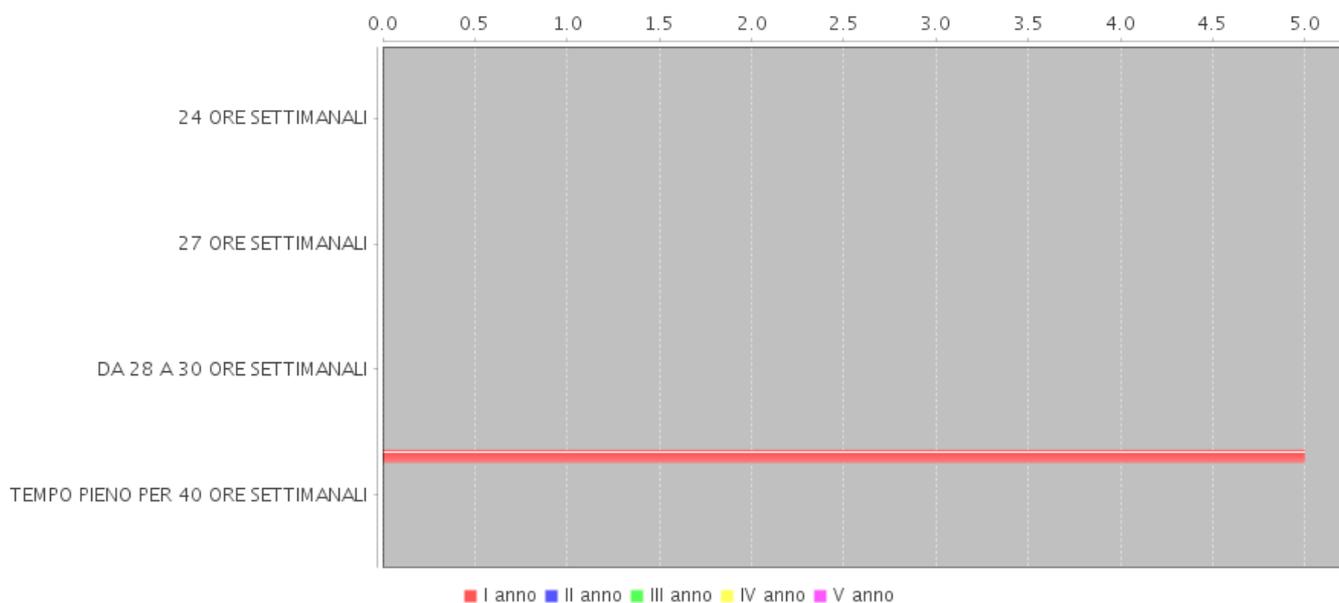
Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	112
---------------	-----

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

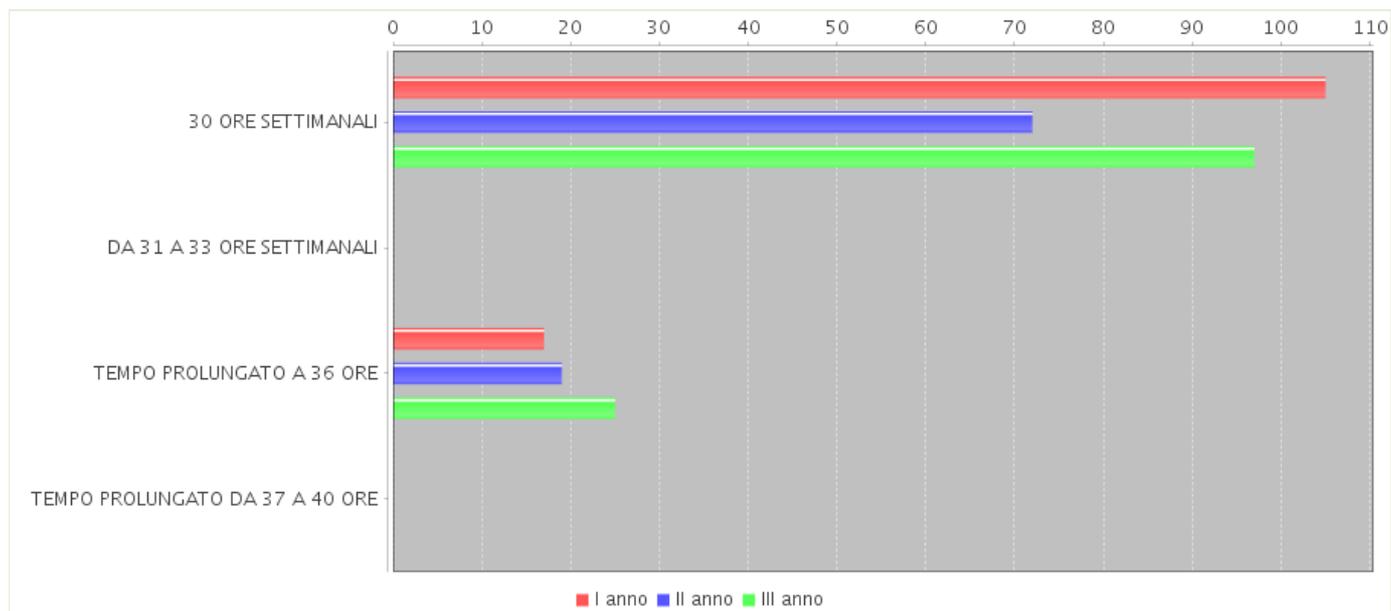


### Numero classi per tempo scuola

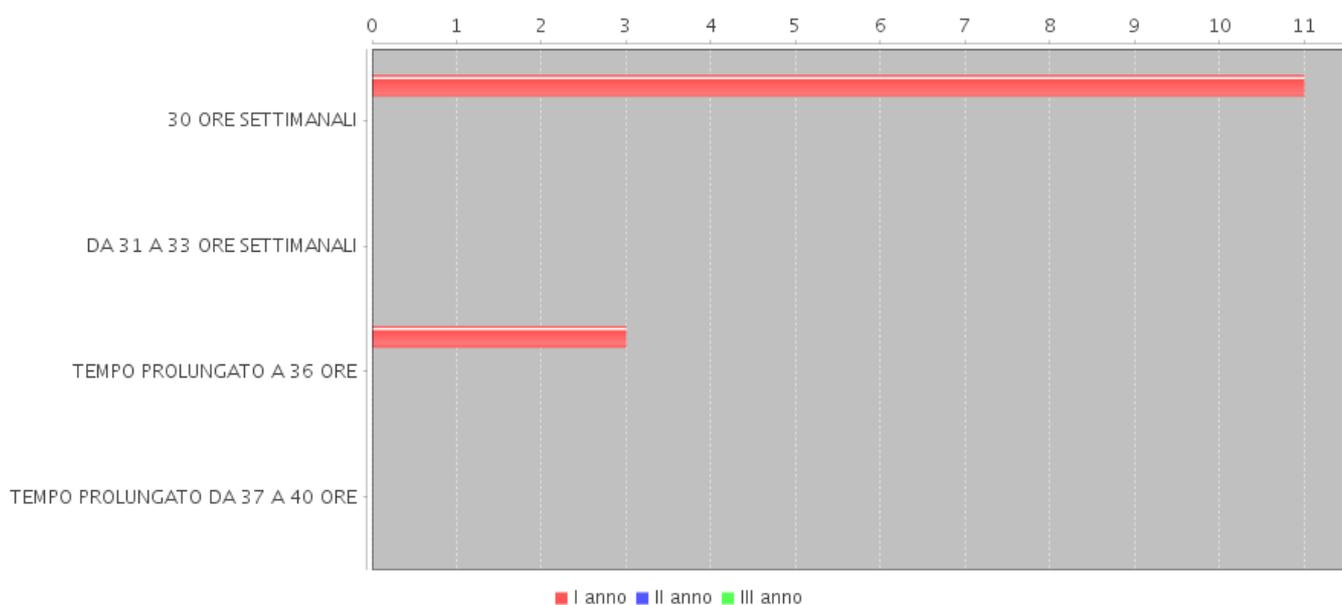


## BORDIGHERA "G.RUFFINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	IMMM80801R
Indirizzo	VIA NAPOLI, 12 BORDIGHERA 18012 BORDIGHERA
Edifici	• Via Pelloux 4 - 18012 BORDIGHERA IM
Numero Classi	14
Totale Alunni	335
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Bordighera è stato istituito nell'anno scolastico 2009-2010 ed ha sancito la tradizionale concezione che ripartiva la responsabilità educativa tra i vari segmenti scolastici, per continuità e coerenza del progetto



educativo. Gli utenti sono diventati da allora, studenti di uno stesso istituto. Questa nuova organizzazione ha imposto di verificare insieme, congiuntamente, gli obiettivi e le ragioni di non contiguità o di incoerenza del percorso educativo. È stato necessario quindi procedere ad un raccordo individuando le migliori risorse professionali e gli strumenti più idonei. La finalità principale era la realizzazione di un ambiente educativo di apprendimento che aiuti i bambini/e e i ragazzi/e a crescere serenamente, intraprendere una carriera scolastica completa e arricchente che fornisca loro gli strumenti necessari in grado di orientarsi nella complessità del sociale e costruire con autostima e sicurezza il proprio percorso. Ciò rende quindi necessaria una stretta collaborazione tra scuola, famiglia, Enti Locali, agenzie culturali presenti sul territorio.

Ormai da parecchi anni la Scuola è affidata in reggenza ed in particolare negli ultimi 3 anni è stata assegnata a due diversi Dirigenti Scolastici, mentre in precedenza la reggenza era stata caratterizzata da una certa continuità.

La Scuola è particolarmente sensibile alla tematica della sicurezza; infatti, oltre a seguire scrupolosamente quanto previsto dal D.L. 81 del 2008, si adopera per diffonderne tra gli alunni la cultura attraverso attività e contatti con esperti esterni (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Protezione Civile, Agenti di Polizia Municipale).

L' I. C. BORDIGHERA ha ottenuto la C.P.I (Certificazione Prevenzione Incendi) rilasciata dai Vigili; ogni anno scolastico si organizzano almeno due prove ufficiali di evacuazione, intervallate da esercitazioni per gli alunni, in modo che l'evacuazione dalla scuola diventi una pratica normale di vita e che venga affrontata con tranquillità.

Lo scopo dell'educazione alla sicurezza è quello di fare in modo che gli alunni acquisiscano le competenze ed un habitus mentale che li porti a salvaguardare sempre sia la propria sicurezza, sia quella degli altri (casa, scuola, strada).



Durante l'anno scolastico tutto il personale partecipa alla formazione prevista dalla Legge. In ogni ordine di scuola sono presenti persone con specifica formazione di Primo Soccorso e di Antincendio.

Il responsabile di ogni Plesso fornisce informazioni e dati per la predisposizione e l'aggiornamento, da parte del RSPP, del DVR (Documento Rilevazione Rischi) comprensivo del piano di evacuazione attribuendo i vari compiti e segnalando eventuali pericoli. Per tutelare la sicurezza viene redatto il Registro dei controlli periodici riguardanti la gestione degli edifici scolastici dove, annualmente prima, poi mensilmente, vengono verificate le conformità o eventuali rischi dovuti al funzionamento o meno della struttura scolastica.

La Scuola ha ottenuto l'attestazione di Scuola "Dislessia Amica" ed ha finanziato ulteriori corsi allo scopo di fornire ai docenti un bagaglio di competenze specifiche sulla problematica in questione; i Docenti hanno seguito inoltre una formazione specifica sull'inclusione organizzata dalla Rete 7 di cui l'Istituto fa parte.

Nel 2022 l'Istituto ha presentato la candidatura ed ha ottenuto l'accreditamento al progetto Indire di mobilità studenti/docenti "Erasmus+" che prevede mobilità dello staff e degli alunni per formazione, insegnamento, apprendimento come valore aggiunto del progetto.

Per il proprio sviluppo professionale, il personale potrà scegliere tra un periodo di insegnamento o formazione presso un istituto partner europeo, oppure un'esperienza formativa attraverso la partecipazione a corsi strutturati, eventi formativi o la pianificazione di un job-shadowing, ovvero un periodo di osservazione presso un istituto partner di un altro Paese. La durata delle attività può variare da 2 giorni a 2 mesi. Tra i criteri per la scelta degli studenti inseriti nel nostro progetto è prevista l'inclusione di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate ed anche il rispetto del principio della sostenibilità.

A causa dell'incidente occorso alla nuova struttura di via Napoli a ridosso dell'inaugurazione non è stato possibile avviare il nuovo polo unico di Scuola dell'Infanzia per cui due sezioni sono momentaneamente ubicate in Via



Lamboglia, tre sezioni in Via Pelloux al primo piano ed altre due sono tornate nel Plesso di Via Pasteur.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Scienze	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	70
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti n	40

### Approfondimento

---

L'acquisto di beni e attrezzature, l'acquisizione e il rinnovo di impianti e infrastrutture dovrà rispondere alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa dell'I.C. mirando all'implementazione di ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e forniti di dotazioni tecnologiche avanzate.



In particolare, vista la presenza delle LIM/DIGITAL BOARD in ogni classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, la manutenzione delle varie dotazioni è affidata al tecnico assegnato all'istituto in condivisione con altre Scuole e ad altro personale qualificato con un numero congruo di interventi a pagamento (dai fondi acquisiti tramite contributo collaborativo) in modo da garantire funzionalità ed efficienza a supporto delle attività didattiche.

Le modalità di utilizzo e di gestione delle stesse sono comunque descritte in appositi regolamenti a cui il personale deve attenersi.

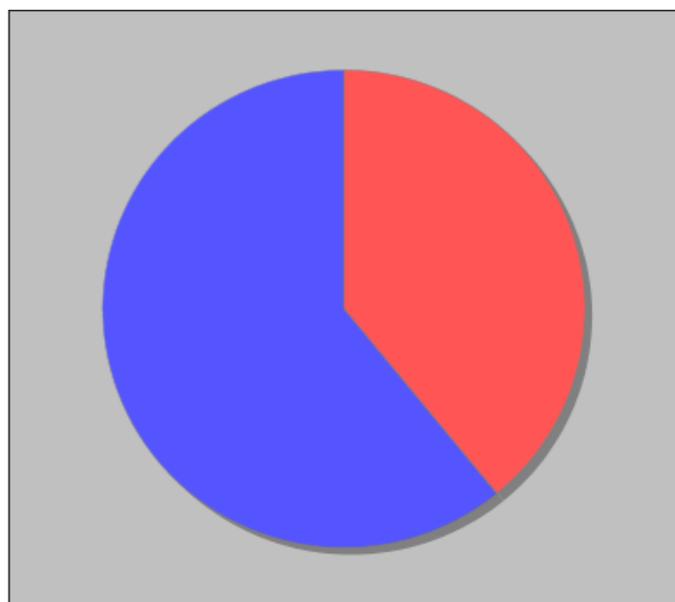


## Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	23

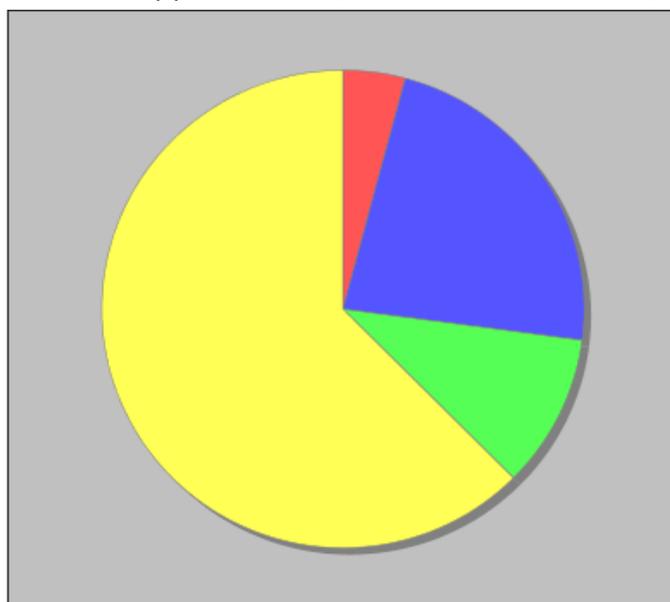
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 59
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 92

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 60

### Approfondimento

Da parecchi anni la Scuola è affidata in reggenza ed in particolare negli ultimi 3 anni è stata assegnata a due diversi Dirigenti Scolastici, mentre in precedenza la reggenza era stata caratterizzata da una certa continuità.

Dal punto di vista delle risorse professionali, vi è una certa stabilità all'interno dei vari plessi per



quanto riguarda il personale docente, in maggioranza a tempo indeterminato; nella Scuola dell'Infanzia, i pensionamenti sono stati sostituiti da docenti di ruolo, nella Scuola Secondaria di I grado sono entrati in ruolo 3 docenti per la cattedra A028 e ciò ha garantito una copertura più adeguata, resta ancora incompleta la copertura del fabbisogno per quanto riguarda la cattedra di Arte che viene affidata per 2/3 a personale a tempo determinato.

Più complessa risulta essere la copertura degli incarichi sul sostegno: il fabbisogno è coperto, anche se in momenti diversi, sulla base delle esigenze e richieste effettuate relativamente al numero di casi certificati; purtroppo, è necessario evidenziare che molti docenti a cui viene attribuito l'incarico sul sostegno sono a tempo determinato e, spesso, risulta carente la formazione professionale indispensabile per l'assolvimento adeguato di un compito così importante, oltre a far sì che la Scuola non possa garantire la continuità nell'assegnazione ai casi.

Anche per quanto riguarda il personale amministrativo, da 4 anni vi è un DSGA facente funzione e soltanto una delle figure storiche in qualità di assistente amministrative mentre, all'interno degli uffici personale ed alunni, si sono succedute diverse figure a tempo determinato. Ciò, insieme ad una non sempre chiara attribuzione dei ruoli, ha causato una certa instabilità nella gestione del servizio all'utenza che ha bisogno di essere attentamente organizzato per raggiungere criteri di efficacia ed efficienza.

Il gruppo dei collaboratori scolastici risulta essere composto, in prevalenza, da personale a tempo determinato che si alterna nei diversi plessi; anche in questo caso, la discontinuità a volte influisce negativamente sul servizio che necessita di essere opportunamente organizzato.

Risulta essere fondamentale il processo di miglioramento di tutti gli aspetti della vita scolastica, puntando sull'apertura mentale e la disponibilità al cambiamento necessarie per rispondere alle esigenze attuali per garantire un servizio efficiente.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano come seconda lingua, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla sostenibilità ambientale, al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica ( pur nei limiti delle misure di cautela imposte dall'emergenza epidemiologica).
- Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: educazione alla legalità, educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà continuare a dotare la Scuola di quanto necessita per lo sviluppo digitale, in particolare il potenziamento delle connessioni internet e delle reti, l'attenzione alla disponibilità di computer e LIM e alla didattica laboratoriale.
  - Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, e il fabbisogno per il triennio si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.
  - Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione alle priorità indicate, ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, a partire dalla misura assegnata per il 2021-22, eventualmente integrata negli anni successivi:
  - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previsti il consolidamento dei dipartimenti per aree disciplinari prevedendo la funzione di coordinatore di dipartimento, la figura del docente referente di plesso e, per la Scuola Secondaria di I grado, quella del coordinatore di classe definendone le relative funzioni (l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2); nonché, ove ritenuto funzionale alle attività di istituto, la costituzione di Commissioni e di referenti.
  - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

La Comunità educante pone al centro della propria attività il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti



in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

#### Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

#### Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.  
Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

#### Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

#### Traguardo



Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

### Priorità

Aggiornare e adeguare le metodologie didattiche alle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

### Traguardo

Ottenere esiti equivalenti in tutti i gradi scolastici per quanto riguarda l'

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.

### Traguardo

Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.

### Priorità

Aumentare la competenza digitale per migliorare l'uso delle nuove tecnologie e promuovere metodi di insegnamento innovativi.

### Traguardo

Incrementare la conoscenza delle strategie per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti digitali, risolvere problemi e salvaguardare la sicurezza in internet.

### Priorità

Potenziare la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



## Traguardo

Aumentare sia la conoscenza del patrimonio culturale (con particolare riguardo a quello artistico e musicale) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche. Favorire negli alunni la conoscenza delle proprie capacità e attitudini e la partecipazione attiva.

## Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

## Traguardo

Rendere consapevoli gli studenti

## Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

## Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

## ● Risultati a distanza

---

## Priorità

Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione.

## Traguardo

Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i



contenuti del curricolo.

### Priorità

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

### Traguardo

Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.

### Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

### Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

### Priorità

Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curricolo integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

### Traguardo

Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: INSIEME PER MIGLIORARE

---

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica.

Con il presente progetto si intende avviare, a partire dall'a.s. 2022/2023, una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola, ma soprattutto aprire un dialogo tra i docenti di diversi ordini di scuola che ad oggi ha riguardato docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado solo nei momenti conclusivi dell'anno scolastico. Il progetto prevede una gradualità nel triennio di realizzazione. L'idea progettuale è quella di rafforzare l'identità di Istituto Comprensivo, non solo quindi raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza, ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni. Nel triennio precedente sono state realizzate azioni tese ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto con l'istituzione dei dipartimenti, con l'iniziale attivazione di progetti trasversali, con la realizzazione di visite e scambi che hanno coinvolto gli alunni della scuola dell'Infanzia e della Primaria, della Primaria e della Secondaria. A partire dal corrente anno scolastico si prevede di cercare di coinvolgere in maniera più strutturata anche la Scuola Secondaria di II grado in un confronto e dialogo continuo che possa contribuire alla coerenza dei processi valutativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

### Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

---

### Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

### Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

### Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

---

## ○ Competenze chiave europee



### **Priorità**

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.

### **Traguardo**

Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.

---

## **○ Risultati a distanza**

### **Priorità**

Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

### **Traguardo**

Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## **○ Curriculum, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nei diversi ordini di scuola

---

Migliorare il metodo di studio potenziando le strategie di comprensione, monitoraggio, memorizzazione e stimolando la consapevolezza del percorso necessario per apprendere. Migliorare l'apprendimento cooperativo.

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere percorsi strutturati per interventi didattici di recupero, consolidamento, potenziamento.

---

Migliorare il metodo di studio potenziando le strategie di comprensione, monitoraggio, memorizzazione e stimolando la consapevolezza del percorso necessario per apprendere. Migliorare l'apprendimento cooperativo.

---

Aggiornare e adeguare le metodologie didattiche alle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare attività graduate e finalizzate sia al potenziamento delle abilità acquisite, al recupero per il raggiungimento dei livelli essenziali.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Attivare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Svolgere incontri dipartimentali verticali tra i docenti delle classi di passaggio.

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire il coinvolgimento di tutti i docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che valorizzino l'apporto di ciascuno.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sfruttare il supporto e la collaborazione degli EE.LL., dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

### Attività prevista nel percorso: LINGUA E LINGUAGGI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	In particolare i docenti di lingua, ma sono coinvolti tutti i docenti
Risultati attesi	Gli obiettivi del progetto sono: - Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare. - Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. - Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. - Saper interagire con una



certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana. I contenuti linguistici proposti saranno funzioni di prima utilità in conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà facenti parte della programmazione curricolare. Il percorso prevede il potenziamento di lingua inglese per una o due ore alla settimana. Saranno svolti giochi in inglese, schede di lavoro utilizzando software didattici specifici, cartelloni, LIM/DIGITAL BOARD. Tale attività sarà svolta in particolare utilizzando siti internet di didattica di lingua inglese tramite la LIM /DIGITAL BOARD e l'utilizzo della piattaforma e-Twinning per l'elaborazione e la documentazione in lingua inglese e lo scambio di materiali e di informazioni. Verranno attivate video-conferenze attraverso Meet di Google, utilizzando la LIM/DIGITAL BOARD, scambio di mail, lavoro in piccolo gruppo, tutoring e cooperative learning. Si auspica che i ragazzi vivano esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà, in questo caso in un contesto culturale e linguistico. Tali esperienze avranno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera.

## Attività prevista nel percorso: NON PERDIAMOCI DI VISTA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Con il presente progetto si intende avviare, a partire dall'a.s. 2022/2023, una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio



tra diversi ordini di scuola, ma soprattutto aprire un dialogo tra i docenti di diversi ordini di scuola che ad oggi ha riguardato docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado solo nei momenti conclusivi dell'anno scolastico. Il progetto prevede una gradualità nel triennio di realizzazione. L'idea progettuale è quella di rafforzare l'identità di Istituto Comprensivo, non solo quindi raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza, ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni. Nel triennio precedente sono state realizzate azioni tese ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto con l'istituzione dei dipartimenti, con l'iniziale attivazione di progetti trasversali, con la realizzazione di visite e scambi che hanno coinvolto gli alunni della scuola dell'Infanzia e della Primaria, della Primaria e della Secondaria. A partire dal corrente anno scolastico si prevede di cercare di coinvolgere in maniera più strutturata anche la Scuola Secondaria di II grado in un confronto e dialogo continuo che possa contribuire alla coerenza dei processi valutativi.

Risultati attesi

Il presente progetto intende mettere le basi e consolidare un dialogo che: - misurando gli esiti a distanza dei nostri alunni possa costituire un feedback sull'efficacia dell'azione educativo didattica; - rafforzi nel tempo la nostra identità di Istituto Comprensivo con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze e attivando azioni di confronto e scambio anche con altre scuole del territorio.

Attività prevista nel percorso: L'UNIONE FA LA FORZA

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

2/2025



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	DOCENTI
Risultati attesi	1. Formazione dei docenti su metodologie innovative e tecnologie didattiche (con particolare riferimento a LIM/DIGITAL BOARD e alla piattaforma Google workspace) all'interno dei Dipartimenti disciplinari; 2. Attivazione di interventi di apprendimento curricolare in cui vengano utilizzate le metodologie didattiche innovative e gli strumenti appresi.

## ● Percorso n° 2: SCUOLA E FAMIGLIA IN DIALOGO

AZIONI PREVISTE	STRATEGIA	EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI RILEVAZIONE	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	TEMPISTICA MONITORAGGIO
Potenziamento del dialogo educativo tra scuola e famiglia.	Condivisione del PTOF e del regolamento di Istituto. Condivisione Patto di corresponsabilità. Condivisione del progetto educativo e delle modalità valutative.	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Riduzione dei dati di scarsa partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali.	Numero di incontri per la condivisione, socializzazione delle esperienze formative tra scuola e famiglia.	Rappresentazioni grafiche e tabelle. Questionari di soddisfazione.	Tutto l'anno scolastico.



--	--	--	--	--	--

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

### **Traguardo**

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

### **Traguardo**

Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sfruttare il supporto e la collaborazione degli EE.LL., dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Definire un calendario strutturato di proposte, seminari/corsi, interventi o progetti a supporto della genitorialità.

---

Sfruttare il supporto e la collaborazione degli EE.LL., dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

---

Attività prevista nel percorso: DIALOGANDO...SCUOLA E FAMIGLIA

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori DIRIGENTE E STAFF

Responsabile Dirigente, collaboratore vicario, Il collaboratore, coordinatori di classe.

Risultati attesi

Si intende potenziare il dialogo educativo tra scuola e famiglia attraverso la condivisione in tutte le possibili modalità e attraverso tutti gli strumenti (assemblee, incontri formativi, registro, drive, opuscoli...) allo scopo di ottenere un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica e la riduzione dei dati di scarsa partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali che, purtroppo, si sono registrati negli ultimi anni. "Il punto cruciale è quello dell'incontro di base fra genitori e insegnanti, forma concreta dell'incontro tra Scuola e Società: se questo incontro fallisce, la struttura non vive" (Gianni Rodari - A scuola di fantasia) Per educare un bambino serve la collaborazione di un'intera comunità educante, con un ruolo di primo piano affidato a Scuola e famiglia. Ci aspettiamo dunque che una buona relazione tra casa e scuola : induca gli alunni a ottenere migliori risultati di apprendimento Promuova maggiore autoregolamentazione e benessere generale Riduca l'assenteismo induca gli alunni a mantenere un rapporto più soddisfacente con insegnanti e compagni induca gli alunni ad avere un atteggiamento più positivo verso la Scuola e coltivare maggiori ambizioni nei confronti della propria educazione Anche insegnanti e genitori, nell'ambito della collaborazione instaurata, saranno incentivati a costruire un ambiente di apprendimento cooperativo e a sviluppare processi virtuosi di apprendimento tra pari. Cooperare non significa confondere i



ruoli, che al contrario rimangono sempre ben distinti nello svolgere la propria specifica funzione educativa. Si tratta di un approccio cooperativo e integrato all'educazione, nel quale le famiglie sono di supporto nel rafforzare le competenze scolastiche, mentre le scuole lo sono altrettanto nel proporre una relazione affettiva e di cura. Le aree di coinvolgimento saranno: Parenting - Supportare le famiglie a creare ambienti domestici di sostegno ai bambini/ragazzi nella loro vita di studenti; Volunteering - Reclutare e organizzare l'aiuto e il supporto dei genitori nelle attività della scuola; Learning at home - fornire informazioni e idee alle famiglie su come aiutare gli studenti a casa con i compiti e altre attività relative al programma didattico; Decision making - invitare i genitori a partecipare ai processi tradizionali della scuola attraverso l'adesione agli organi rappresentanza; Collaborating with the community - identificare e integrare risorse e servizi disponibili grazie alla comunità per rafforzare i programmi scolastici, le pratiche familiari, l'apprendimento e lo sviluppo degli studenti. Occorre ricordare che è sulla Costituzione italiana che si fonda la corresponsabilità educativa tra Scuola e genitori e il quadro di diritti e doveri, competenze e valori, all'interno del quale si esplica il ruolo dell'educazione nei confronti delle nuove generazioni e che i genitori hanno l'opportunità di incontrare la Scuola a più livelli, fino a realizzare una progettazione partecipata e inclusiva, con compiti e responsabilità condivisi nel pieno rispetto dei propri ruoli: in forma individuale - a questo livello la famiglia dialoga con gli insegnanti, esprime pareri e riceve informazioni utili sull'andamento dei propri figli e su come collaborare a casa per il raggiungimento degli obiettivi di competenze previsti in forma collettiva e associativa - ad un livello ulteriore, i genitori eleggono i propri rappresentanti negli organi collegiali di classe e di Istituto per collaborare alla progettazione delle attività. La sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità effettuata all'atto dell'iscrizione è finalizzata a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel



rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie: esso definisce le linee guida che ogni istituzione scolastica in piena autonomia, gli studenti e le loro famiglie si impegnano a seguire nel rispetto dei reciproci ruoli, competenze e responsabilità.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Nello scorso triennio, sono stati sperimentati da alcuni gruppi-classe e si intendono diffondere i seguenti modelli organizzativi e/o pratiche didattiche:

- **Flipped classroom:** il flipped learning consente lo spostamento a casa del momento informativo e lo svolgimento in classe delle vere attività formative come apprendimento cooperativo, compiti autentici e webquest di gruppo, autovalutazione, autoapprendimento che scatenano la motivazione, favoriscono l'inclusione e agiscono da moltiplicatore di competenze.

- **Educazione al pensiero computazionale**, che va al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale ed è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta infatti a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

- **Didattica Digitale Integrata** L'Istituto, durante la Primavera del 2020, si è dotato di uno strumento fondamentale: la piattaforma Google Workspace. Gli strumenti offerti dalla Piattaforma permettono di procedere con il percorso didattico progettato in svariate situazioni, compresa la Didattica Digitale Integrata. E' possibile, infatti:



- creare classi “virtuali”, utilizzando l’app Classroom, con gli stessi partecipanti delle classi in presenza (alunni, docenti in compresenza ecc.). All’interno di questo ambiente si può mantenere un contatto costante alunni-docente/i attraverso la bacheca, si possono fornire materiali di consultazione, assegnare consegne, assegnare e notificare risultati di test di verifica;
- somministrare test di verifica, attraverso l’app Moduli, predisponendo domande sia aperte che chiuse: al termine del test gli alunni inviano il modulo al docente, che lo corregge e lo riconsegna, con notifica email, con le correzioni e la relativa valutazione.
- condividere un foglio di lavoro, un documento, un’immagine, qualsiasi tipo di file attraverso lo spazio di archiviazione Google Drive, che offre l’opportunità di collaborare, su uno stesso documento, in modalità cooperativa ma anche in tempi diversi.
- “costruire” pagine digitali, in modalità cooperativa con uno o più alunni/colleghi, e con varie tecniche, dal disegno libero (app Jamboard) a presentazioni di vario genere (app Keynote e app Presentazioni), compresa la realizzazione di siti Web (app Sites).
- scrivere/dettare testi in formato digitale (app Documenti)
- Utilizzare Fogli di Calcolo (app Fogli) .
- Gestire la propria casella email (app Gmail).

Per poter accedere ai servizi sopra elencati, agli alunni vengono fornite credenziali univoche all’interno del Dominio scolastico: quando l’alunno entra sulla piattaforma con il proprio account si trova interconnesso con l’ambiente



virtuale della propria scuola.

Per garantire la sicurezza del personale e degli alunni, l'interazione degli e tra gli alunni è possibile **solo all'interno del dominio "icbordighera"**: le comunicazioni, le condivisioni e, in generale, le interazioni con qualsivoglia figura "esterna" al dominio icbordighera non sono consentite dal regolamento e dalle impostazioni legate al GDPR e dalla policy della piattaforma, per cui qualsiasi accesso con accounts personali e, comunque, esterni al dominio istituzionale sono considerati violazioni.

L'utilizzo della piattaforma si è dimostrato di grande utilità e versatilità nell'affiancare la didattica tradizionale, attuando la Didattica Digitale Integrata.

Essa è anche uno strumento facilitatore per alunni BES.

E' inoltre da sottolineare come l'uso delle principali applicazioni implementi le competenze digitali dello studente, rendendolo più autonomo e responsabile nella gestione dei principali strumenti digitali utilizzati sia nei gradi di Istruzione successivi che nel mondo del lavoro.

Ciascun docente dell'Istituto Comprensivo Bordighera ha provveduto alla "costruzione" delle proprie classi virtuali e ogni alunno viene dotato/a delle credenziali per accedere alla piattaforma.

Le classi partecipano ogni anno alla **Europe Code Week**, la settimana europea della programmazione, che è un'iniziativa sostenuta dalla Commissione Europea: nel tempo sono stati organizzati flash mobs, laboratori all'aperto con gli alunni "maestri di programmazione" dei loro genitori.



## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Anni fa la Scuola ha aderito al "Manifesto Avanguardie Educative", un movimento d'innovazione, che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della Scuola, e da allora gli insegnanti hanno cercato di sviluppare i seguenti obiettivi, che costituiscono i sette orizzonti del suddetto manifesto:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- riorganizzare il tempo del fare scuola;
- riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori; insegnamento frontale/apprendimento tra pari; scuola/azienda, ecc.);
- promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile.





## CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto già da qualche anno si è attivato nella diffusione e nella sperimentazione delle nuove istanze educative che vedono il passaggio da paradigma dell'insegnamento a paradigma dell'apprendimento. Gli insegnanti sempre più intendono focalizzarsi sul passaggio da CHE COSA insegnare a COME facilitare gli alunni nella costruzione dei loro saperi e sulle SITUAZIONI da organizzare per favorire l'apprendimento, per cui molta importanza viene data alla costruzione dell' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come TERZO INSEGNANTE in quanto luogo fisico – virtuale – mentale e culturale – organizzativo-emotivo/affettivo.

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO si afferma che sin dalla SCUOLA DELL'INFANZIA l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica e nella SCUOLA del PRIMO CICLO è «Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni».

Per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace, ci poniamo i seguenti obiettivi:

- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;



- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,  
per mezzo di
  - uso flessibile degli spazi-aula e delle attrezzature tecniche e tecnologiche in modo da sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
  - metodologie adeguate come cooperative learning e learning by doing, apprendimento basato su problemi (PBL), peer tutoring, flipped classroom

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Allo scopo di:

- riconoscere e valorizzare le differenze presenti in ciascun gruppo classe, mediante processi di individualizzazione didattica;
- incentivare metodologie didattiche cooperative e metacognitive;
- favorire e potenziare la comunicazione all'interno e all'esterno del gruppo classe

sono stati predisposti spazi didattici innovativi che saranno ulteriormente ampliati attraverso un progetto che si propone di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare,



al fine di favorire l'inclusione scolastica, l'individuazione e la messa in gioco delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Si ritiene, infatti, che i vantaggi dell'utilizzo delle tecnologie legate alla robotica a scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali sono diversi:

- i tempi e la qualità dell'attenzione aumentano notevolmente rispetto alle lezioni tradizionali;
- la possibilità di dare una serie di comandi e di vederli eseguiti correttamente aiuta gli studenti con disabilità cognitive e relazionali ad acquisire il senso di controllo che normalmente si ottiene dalla nascita e durante la crescita, ma che a loro manca;
- attraverso la rappresentazione in un contesto concreto viene facilitato l'apprendimento di concetti astratti come il tempo e lo spazio. Attività di pianificazione e ragionamento logico svolte con un robot (ad esempio l'ideazione di un percorso da fargli eseguire attraverso comandi direzionali), costituiscono una sorta di allenamento ad un migliore apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze superiori alla base di azioni come la lettura o la scrittura. Oltre a ciò, la presenza di un robot rende la lezione generalmente più accattivante per molti studenti.

L'interazione con un robot è più facile e prevedibile rispetto a quella con altri esseri umani, e può rappresentare, in particolare per alcuni alunni, una valida alternativa all'apprendimento delle competenze sociali che normalmente si



acquisiscono attraverso il gioco. Ciò contribuisce ad ampliare le loro capacità sul piano interpersonale, rendendo più semplici le interazioni. Infine, ottenere dei successi e un progresso nell'apprendimento ha un effetto positivo sulla percezione che la persona ha di sé, migliorandone la motivazione e, conseguentemente, i risultati in campo sia didattico che sociale.

Partendo dai bisogni specifici dell'alunno è possibile sostituire una funzione deficitaria o del tutto assente e potenziare le competenze possedute sostituendosi alla difficoltà specifica.

L'inclusione è alla base di una moderna visione di scuola e grazie alle nuove tecnologie è possibile individualizzare, adattare, lavorare insieme, aiutare, cooperare, pensare e ri-pensare la didattica, creare, esplorare, inventare, programmare, comunicare dentro e fuori dall'aula.

È un'idea che va oltre la prospettiva dell'integrazione scolastica, basata sul riconoscimento delle necessità individuali, ma strettamente ancorata al sistema della certificazione e della conseguente attribuzione delle risorse umane e materiali in grado di rispondere a queste esigenze specifiche.

**Allegato:**

**MISS1.4\_PNRR\_INIZIAT\_ptofICB.pdf**



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Ministero dell'Istruzione, dopo aver adottato con il D.M. 170 del 24 giugno 2022 il riparto delle risorse per Investimento 1.4. ha assegnato fondi alle diverse Istituzioni scolastiche per la realizzazione della Missione 4: Istruzione e Ricerca. In particolare:

- Investimento 3.2 "**Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori**" - PNSD\_Next Generation EU

In relazione all'Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM" il nostro Istituto, con nota autorizzativa del 29/08/2022, è stato ammesso al finanziamento di € 16.000,00 per il progetto "TUTTI PER LO STEM E LO STEM PER TUTTI" (stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e Collaborativi) da realizzare e rendicontare entro il 31/03/2023;

Il Ministero dell'Istruzione, dopo aver adottato con il D.M. 161 del 14 giugno 2022 il "Piano Scuola 4.0", ha pubblicato il riparto delle risorse tra scuole per le seguenti azioni:

- **Next Generation Classrooms** che prevede la trasformazione degli ambienti in cui si svolge la didattica curricolare in ambienti innovativi di apprendimento, con dotazioni digitali avanzate a supporto della Didattica Digitale Integrata, al nostro Istituto sono stati assegnati € 130.403,53. Prosegue il processo di trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento ibridi, avviato grazie alle azioni PON 2015/2020 "Per la scuola" (atelier creativi, biblioteche scolastiche innovative, laboratori con attrezzature digitali...), che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Un concetto di ambiente connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse, per il quale sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche, in modo da rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

I prerequisiti per la realizzazione di tutti gli ambienti di apprendimento innovativi sono rappresentati

1. dalla connettività per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile: per il



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

### Iniziative previste in relazione alla &laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

- cablaggio interno è in corso di attuazione tramite il finanziamento di € 39.000,00 con l'azione React-Eu "Reti locali, cablate e wireless, nelle istituzioni scolastiche" a potenziamento del PON "Per la scuola" 2014-2020;
2. dal potenziamento delle attrezzature digitali per le segreterie scolastiche, azione "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" è stato avviato tramite i finanziamenti di € 3366,90 per la segreteria scolastica digitale, l'adozione di SPID e PagoPA e di € 20.000,00 per il rinnovo del sito;
  3. dalla formazione del personale docente ed amministrativo; l'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" prevede la realizzazione di un sistema multidimensionale e strategico, di formazione continua di insegnanti e personale scolastico e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole. L'art. 2 del D.M. 11 agosto 2022, n. 222 assegna ad ogni I. S. € 2000,00 per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. Le conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee (2020/C415/10), hanno ispirato la necessità di rendere capaci i docenti ed i formatori a partecipare alla creazione di didattiche applicate e metodi di insegnamento e formazione innovativi, incentrati sul discente, che promuovano il pensiero critico e creativo, nonché di creare contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e di elevata qualità, pertanto il progetto prevederà iniziative formative mirate e personalizzate per dirigenti, docenti e personale ATA, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti e si realizzerà a partire dall'anno scolastico 2022-2023, per concludersi entro il 31 agosto 2024.

Fondi Strutturali Europei PON 2014/2020 "Apprendimento e socialità" - sono stati stanziati € 75000,00 per le scuole dell'Infanzia, finalizzati alla realizzazione di ambienti didattici innovativi. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

EDUGREEN - Avviso pubblico 50636 del 27 dicembre 2021

L'avviso è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni, una per il primo e l'altra per il secondo ciclo. Per la realizzazione della prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede la realizzazione o la risistemazione di orti e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, abbiamo presentato un progetto che ha ottenuto il finanziamento massimo di € 25.000,00.

Interventi ammissibili:

- fornitura e posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori
- acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico
- acquisto di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino
- acquisto di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico
- acquisto di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi di posa in opera
- effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici

## Allegati:

PIANO TRIENNALE DIGIT\_ICB-2022-2025.pdf



## Aspetti generali

Il nostro Istituto già da qualche anno si è attivato nella diffusione e nella sperimentazione delle nuove istanze educative che vedono il passaggio da paradigma dell'insegnamento a paradigma dell'apprendimento. Gli insegnanti sempre più intendono focalizzarsi sul passaggio da COSA insegnare a COME facilitare gli alunni nella costruzione dei loro saperi e sulle SITUAZIONI da organizzare per favorire l'apprendimento, per cui molta importanza viene data alla costruzione dell'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come TERZO INSEGNANTE in quanto luogo fisico - virtuale - mentale e culturale - organizzativo- emotivo/affettivo.

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO si afferma che sin dalla SCUOLA DELL'INFANZIA l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica e nella SCUOLA del PRIMO CICLO è «Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni».

Per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace , ci poniamo i seguenti obiettivi:

favorire l'esplorazione e la scoperta; valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per mezzo di

- uso flessibile degli spazi-aula e delle attrezzature tecniche e tecnologiche in modo da sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

- metodologie adeguate come cooperative learning e learning by doing, apprendimento basato su problemi (PBL), peer tutoring, flipped classroom

Allo scopo di: riconoscere e valorizzare le differenze presenti in ciascun gruppo classe, mediante processi di individualizzazione didattica; incentivare metodologie didattiche cooperative e metacognitive; favorire e potenziare la comunicazione all'interno e all'esterno del gruppo classe, sono stati predisposti spazi didattici innovativi che saranno ulteriormente ampliati attraverso un progetto che si propone di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, al fine di favorire l'inclusione scolastica, l'individuazione e la messa in gioco delle potenzialità di tutti e di ciascuno.



Si ritiene, infatti, che i vantaggi dell'utilizzo delle tecnologie legate alla robotica a scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali sono diversi:

- i tempi e la qualità dell'attenzione aumentano notevolmente rispetto alle lezioni tradizionali;
- la possibilità di dare una serie di comandi e di vederli eseguiti correttamente aiuta gli studenti con disabilità cognitive e relazionali ad acquisire il senso di controllo che normalmente si ottiene dalla nascita e durante la crescita, ma che a loro manca;
- attraverso la rappresentazione in un contesto concreto viene facilitato l'apprendimento di concetti astratti come il tempo e lo spazio. Attività di pianificazione e ragionamento logico svolte con un robot (ad esempio l'ideazione di un percorso da fargli eseguire attraverso comandi direzionali) costituiscono una sorta di allenamento ad un migliore apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze superiori alla base di azioni come la lettura o la scrittura. Oltre a ciò, la presenza di un robot rende la lezione generalmente più accattivante per molti studenti.

L'interazione con un robot è più facile e prevedibile rispetto a quella con altri esseri umani, e può rappresentare, in particolare per alcuni alunni, una valida alternativa all'apprendimento delle competenze sociali che normalmente si acquisiscono attraverso il gioco. Ciò contribuisce ad ampliare le loro capacità sul piano interpersonale, rendendo più semplici le interazioni con i compagni. Infine, ottenere dei successi e un progresso nell'apprendimento ha un effetto positivo sulla percezione che la persona ha di sé, migliorandone la motivazione e, conseguentemente, i risultati in campo sia didattico che sociale.

Partendo dai bisogni specifici dell'alunno è possibile sostituire una funzione deficitaria o del tutto assente, potenziare le competenze possedute, sostituendosi alla difficoltà specifica.

L'inclusione è alla base di una moderna visione di scuola e grazie alle nuove tecnologie è possibile individualizzare, adattare, lavorare insieme, aiutare, cooperare, pensare e ri-pensare la didattica, creare, esplorare, inventare, programmare, comunicare dentro e fuori dall'aula. È un'idea che va oltre la prospettiva dell'integrazione scolastica, basata sul riconoscimento delle necessità individuali, ma strettamente ancorata al sistema della certificazione e della conseguente attribuzione delle risorse umane e materiali in grado di rispondere a queste esigenze specifiche.

#### INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto nella scuola, dall'anno scolastico 2020-2021, l'educazione civica, intesa insegnamento trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado



La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita politica, economica e sociale del Paese.

I nuclei tematici che ogni Consiglio di classe può scegliere di affrontare annualmente, sono essenzialmente tre:

- Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Cittadinanza digitale

Con l'introduzione di tale insegnamento si evidenzia la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie, al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro; a tal fine si prevede anche un'eventuale integrazione con il Patto educativo di corresponsabilità.

### Trasversalità dell'insegnamento

La norma richiama il principio della trasversalità di tale insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze, non ascrivibili a una singola disciplina, ma a campi disciplinari di più ampio respiro e sinergici tra loro.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici.

L'orario che l'Istituto scolastico dedica a tale insegnamento non può essere inferiore alle trentatré ore annuali per ciascun anno scolastico.

### Organizzazione dell'insegnamento

Ogni Consiglio di Classe elabora un progetto di educazione civica sulla base delle tematiche sancite dalla Legge 92/2019 art.3 per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi di apprendimento; sceglie il docente con compiti di coordinamento scelto tra quelli coinvolti nell'insegnamento di educazione civica, individua i docenti coinvolti nella progettualità e decide le modalità con le quali



erogare il progetto stabilito: concentrato in un determinato periodo dell'anno scolastico o affrontato nel corso dell'anno scolastico.

#### La valutazione dell'educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali e che tale giudizio venga riportato nel documento di valutazione di ciascun alunno.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, facendo riferimento ai criteri valutativi indicati nel PTOF e acquisendo elementi conoscitivi dai docenti, a cui è affidato l'insegnamento di educazione civica.

#### Obiettivi di apprendimento e competenze a cui fa riferimento la valutazione dell'educazione civica

Per i tre anni scolastici 2020/2021, 2021/2021, 2022/2023, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia, ha individuato ed inserito nel curriculum d'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, suddetta valutazione avrà come riferimento le competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti per il primo ciclo di studio.

#### L'educazione civica è inclusa nell'Esame di Stato conclusivo

L'insegnamento di educazione civica, in quanto trasversale agli argomenti trattati nelle singole discipline, risulta incluso nel colloquio finale dell'Esame di Stato alla fine del primo ciclo di apprendimento, ma non è previsto alcun commissario interno specifico.

#### L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a



maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche ad un primo semplice accesso ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

### DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto, durante la Primavera del 2020, si è dotato di uno strumento fondamentale tanto per la didattica a distanza quanto per la didattica digitale integrata: la piattaforma Google Workspace. Gli strumenti offerti dalla Piattaforma permettono di procedere con il percorso didattico progettato in svariate situazioni, comprese quelle di Didattica a Distanza e Didattica Digitale Integrata.

E' possibile, infatti:

-Creare classi "virtuali", utilizzando l'app Classroom, con gli stessi partecipanti delle classi in presenza (alunni, docenti in compresenza ecc.). All'interno di questo ambiente si può mantenere un contatto costante alunni-docente/i attraverso la bacheca, si possono fornire materiali di consultazione, assegnare consegne, assegnare e notificare risultati di test di verifica;

-Svolgere incontri in diretta, da casa o dalla classe, utilizzando l'app Meet, la quale permette la condivisione in diretta dello schermo, l'interazione verbale e visiva (quando ritenuta opportuna). Questa soluzione permette sia di svolgere lezioni in modalità sincrona, sia di svolgere colloqui tra gli insegnanti e le famiglie, sostituendo quindi, quando necessario, il confronto in presenza.

- Somministrare test di verifica, attraverso l'app Moduli, predisponendo domande sia aperte che chiuse: al termine del test gli alunni inviano il modulo al docente, che lo corregge e lo riconsegna, con notifica email, con le correzioni e la relativa valutazione.

Condividere un foglio di lavoro, un documento, un'immagine, qualsiasi tipo di file attraverso lo spazio di archiviazione Google Drive, che offre l'opportunità di collaborare, su uno stesso documento, in modalità cooperativa ma anche in tempi diversi.

- "Costruire" pagine digitali, in modalità cooperativa con uno o più alunni/colleghi, e con varie tecniche, dal disegno libero (app Jamboard) a presentazioni di vario genere (app Keynote e app Presentazioni), compresa la realizzazione di siti Web (app Sites).
- Scrivere testi in formato digitale (app Documenti)
- Utilizzare Fogli di Calcolo (app Fogli) .
- Gestire la propria casella email (app Gmail)



Per poter accedere ai servizi sopra elencati, agli alunni vengono fornite credenziali univoche all'interno del Dominio scolastico: quando l'alunno entra sulla piattaforma con il proprio account si trova interconnesso con l'ambiente virtuale della propria scuola. Per garantire la sicurezza del personale e degli alunni, l'interazione è possibile solo all'interno del dominio "icbordighera": le comunicazioni, le condivisioni e, in generale, le interazioni con qualsivoglia figura "esterna" al dominio icbordighera non sono consentite dal regolamento e dalle impostazioni legate al GDPR e dalla policy della piattaforma.

L'utilizzo della piattaforma si è dimostrato non solo indispensabile nei casi di didattica a distanza, ma, date le potenzialità, si è rivelato uno strumento di grande utilità e versatilità nell'affiancare la didattica tradizionale, attuando la Didattica Digitale Integrata.

Essa è inoltre uno strumento facilitatore per alunni BES e consente di garantire la frequenza scolastica anche a coloro che attraversano periodi particolarmente pesanti (ospedalizzazione, convalescenza dopo ospedalizzazione, gravi impedimenti nel movimento, debilitazione fisica e psicologica), debitamente documentati, e non possono allontanarsi dal proprio domicilio.

E' inoltre da sottolineare come l'uso delle principali applicazioni implementi le competenze digitali dello studente, rendendolo più autonomo e responsabile nella gestione dei principali strumenti digitali utilizzati sia nei gradi di Istruzione successivi che nel mondo del lavoro.

Criteri di valutazione degli apprendimenti in Didattica Digitale Integrata

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari,



e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi quelli realizzati con la DDI, dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

#### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno e viene esplicitata nelle schede finali di passaggio.

#### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

#### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e dalla documentazione delle esperienze.

Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti dei bambini;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la Scuola Primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e



delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità; confronto fra docenti e valutazione in team.

#### VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri per la valutazione ed i livelli di apprendimento.

Valutazione per...dare un senso

La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Valutazione per... l'apprendimento ha carattere formativo, come processo regolativo per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti ed ai diversi stili di apprendimento, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare consente di

- evidenziare e valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi
- gratificare e motivare

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione sarà coerente con l'offerta formativa (PTOF), con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio



dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

Il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole “Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”, definendo quindi anche il modello del documento di valutazione.

Valutazione per...lo sviluppo integrale dell'allievo

Gli obiettivi di apprendimento

- individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”
- descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili
- non devono creare ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

Contengono sempre sia l'azione -processo cognitivo-che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce: possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

nuclei tematici: riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Valutazione in itinere

Per giungere ad una valutazione descrittiva, l'insegnante deve raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo; per far ciò utilizzerà una pluralità di strumenti che serviranno a documentare la rappresentazione articolata del percorso di apprendimento e lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La documentazione ed il confronto continui con le famiglie avverranno attraverso il registro elettronico e per mezzo di modalità diverse:

l'osservazione ; colloqui individuali; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici



Le rubriche per la valutazione disciplinare degli apprendimenti integrate nel PTOF e pubblicate nella sezione Didattica del sito istituzionale, recepiscono le indicazioni del D.L. n 22/08-04-2020, della Legge 06-06-2020, dell'O.M. 172/04-12-2020 e della nota ministeriale 2158/04-12-2020 e le relative Linee Guida.

Valutazione per...indicare la strada

Nella valutazione periodica (quadrimestrale) delle discipline, all'interno del documento di valutazione saranno indicati gli obiettivi oggetto della valutazione ed i livelli raggiunti dal singolo alunno.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola Primaria, sono individuati quattro LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

□ avanzato l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

□ intermedio l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

□ base l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

□ in via di prima acquisizione l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro DIMENSIONI

Autonomia - tipologia della situazione (nota o non nota) - risorse predisposte dal docente o reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o acquisite in contesti informali e formali - continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

#### DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

Livelli

Autonomia

Tipologia della  
situazione

Risorse mobilitate

Continuità

Avanzato

L'alunno porta a

L'alunno mostra di

L'alunno porta a

L'alunno porta



termine il compito in completa autonomia.

aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note e non note.

termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.

sempre a termine il compito con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine il compito in autonomia, solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.

L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note, mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.

L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.

L'alunno porta a termine il compito con continuità.

Base

L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.

L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.

L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.

L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.

L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo solo in situazioni note e con supporto dell'insegnante.

L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite esclusivamente dal docente.

L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solamente con il supporto dell'insegnante.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione: vengono attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.L.62/2017), ossia percorsi educativo didattici, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali



problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto modalità di personalizzazione e di individualizzazione, processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo e personalizzazione per valorizzare le predisposizioni dei singoli.

La valutazione delle alunne e degli alunni

- con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- Con bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali

- saranno coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo che rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti,
- indicheranno piste culturali e didattiche da percorrere
- aiuteranno a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo

La valutazione in itinere, intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

Il cambiamento della valutazione ci invita a non dare una valutazione sommativa ma piuttosto dare alla valutazione una valenza formativa e orientativa.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla riflessione e consapevolezza dei giudizi attribuiti nelle prove di verifica, gli insegnanti concordano ed esplicitano i seguenti criteri che contribuiranno all'elaborazione del giudizio di rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

AVANZATO - Conoscenze e abilità



L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze - L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.

#### INTERMEDIO - conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una adeguata acquisizione dei contenuti disciplinari, con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede corrette conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali e di utilizzo di procedure, strumenti e linguaggi disciplinari.

Competenze L'alunno padroneggia adeguatamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.

#### BASE - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione generica dei contenuti disciplinari. Dimostra essenziali capacità di comprensione, analisi, sintesi e analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una adeguata padronanza delle abilità strumentali, autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi.

Competenze - L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine compiti con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

#### IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi e analisi e risoluzione di problemi.

Competenze-Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali.



Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi

Vi è quindi un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che non prevede la sommatività degli esiti, bensì la progressività.

Lo studente al centro... "dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato" (Indicazioni Nazionali)

I docenti della Scuola Primaria, a partire dalla progettazione d'Istituto e con particolare riferimento agli obiettivi disciplinari ed ai traguardi di sviluppo delle competenze, hanno individuato gli obiettivi oggetto di valutazione, in attuazione all'O.M. 172/4-12-2020 e con riferimento al nuovo documento di valutazione che prevede la valutazione periodica e finale attraverso giudizi descrittivi, hanno adeguato le relative rubriche di riferimento che contengono nuclei tematici, obiettivi di apprendimento e livelli.

Valutazione per...vivere nel mondo

La certificazione delle competenze - La valutazione degli alunni, nei docenti, attiva azioni - regola azioni - attiva autovalutazione - accompagnamento - miglioramento dell'azione educativa.

Ripensare il proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede di porre attenzione alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni.

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale. Il documento di certificazione delle competenze viene rilasciato al termine della scuola primaria e della scuola secondaria, esso però conclude il percorso che negli anni intermedi (prima, seconda, terza e quarta della scuola primaria e prima e seconda della scuola secondaria di primo grado), i docenti, hanno attuato, facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni



sistematiche e autobiografie cognitive, per apprezzare il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi di competenza fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel modello di certificazione.

Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, quindi, legittimandola, nella certificazione delle competenze, operazione necessaria non solo per dare coerenza e legittimazione alla certificazione finale, ma anche per fornire alle famiglie e agli alunni, durante tutto il percorso di acquisizione delle competenze, informazioni utili ad assumere la consapevolezza del livello raggiunto e soprattutto ad attivare, qualora necessario, azioni e procedure finalizzate a migliorare il processo di acquisizione.

Durante tutto il percorso scolastico, l'acquisizione delle competenze, viene osservata e monitorata attraverso l'utilizzo di **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE**

**A – Avanzato** - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

**D - Iniziale** - L'alunno/a svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità minime. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

#### VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di



conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

Nella Scuola Secondaria di I grado le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, compresa tra 4 e 10, mentre per la valutazione della Religione cattolica e la materia alternativa viene espresso un giudizio sintetico da parte del rispettivo docente titolare della disciplina secondo i criteri concordati ed espressi all'interno delle rubriche valutative allegate.

#### Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

2. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi quelli realizzati con la DDI, dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.



Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e dal livello Avanzato al livello In fase di prima acquisizione per la Scuola Primaria).

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo.

#### LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli



studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle. I principi rimangono dunque quelli già precedentemente deliberati dal Collegio dei docenti con il documento Strumenti per la valutazione.

### Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio del comportamento viene elaborato collegialmente dai docenti di ogni livello di scuola secondo i criteri concordati ed espressi all'interno della rubrica valutativa delle competenze socio-affettive allegata.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA	IMAA80801L
"RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA	IMAA80802N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BORDIGHERA VIA PELLOUX	IMEE80801T
FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO'	IMEE80802V
SEBORGA	IMEE80803X
BORDIGHERA VIA PASTEUR	IMEE808041

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

BORDIGHERA "G.RUFFINI"

IMMM80801R

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Al termine del primo ciclo

- Lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. BORDIGHERA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA  
IMAA80801L**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: "RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA  
IMAA80802N**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BORDIGHERA VIA PELLOUX IMEE80801T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO'**  
**IMEE80802V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BORDIGHERA VIA PASTEUR IMEE808041**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: BORDIGHERA "G.RUFFINI" IMMM80801R**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**



Il monte ore per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica approvato dal Collegio docenti del 3 dicembre 2020 con delibera n. 27, attualmente in vigore, è quello presente in allegato.

## Allegati:

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO\_ED.CIVICA\_2021.pdf

## Approfondimento

---

Per quanto riguarda l'Educazione Civica, la normativa prevede un minimo di 33 ore all'anno (LEGGE 20 agosto 2019 art 2 comma 3) da svolgersi, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe, del Consiglio di Classe, interclasse ed intersezione cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti.

La legge offre come riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto



del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

L'insegnamento ruoterà **attorno a tre nuclei tematici:**

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

In ogni team è stato nominato un docente **coordinatore** di disciplina che al termine di ogni periodo proporrà la valutazione di ogni ragazzo tenendo conto delle indicazioni degli altri docenti che concorrono a svolgerla

Per la scuola Primaria sarà utilizzato il "giudizio descrittivo" per recepire i cambiamenti dovuti al decreto legge 8 aprile 2020, n.22.



## Curricolo di Istituto

### I.C. BORDIGHERA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

1. La tradizione italiana dei Programmi per la scuola La tradizione italiana di orientamenti e programmi, lunga e diversificata, ha negli anni segnato l'evoluzione del pensiero pedagogico e della storia della scuola. Per la scuola dell'infanzia i primi Orientamenti delle attività educative del 1969 sono stati seguiti dagli Orientamenti del 1991. Per la scuola primaria i programmi didattici del 1955 sono stati sostituiti dai nuovi Programmi didattici del 1985. Per la scuola secondaria di I Grado i programmi del 1963 sono stati seguiti da quelli del 1979. Tutti questi Orientamenti e Programmi sono rimasti in vigore fino alla emanazione delle Indicazioni nazionali del 2004. Come si vede, cambiare Programmi ha richiesto tempi lunghi e si è sempre trattato di riforme settoriali. L'asincronia degli interventi e la mancanza di raccordo tra i programmi dei diversi ordini di scuola rappresentano evidenti limiti, per di più aggravati dall'assenza di un effettivo collegamento ai programmi della scuola secondaria di II grado, nella quale - in attesa di una organica riforma



di struttura - si andava intanto sviluppando, a partire dagli anni Novanta, una complessa e articolata sperimentazione, che ha inciso nei diversi ordini e indirizzi soprattutto sul piano curricolare. A cavallo degli anni 2000 si è aperta una fase nuova contraddistinta: a) dall'avvio dell'autonomia scolastica (l. 59/1997, art. 21) e dalla sua successiva regolamentazione (DPR 275/1999), che hanno condotto a una attenuazione del tradizionale centralismo dei programmi e a una loro rivisitazione in più duttili termini curricolari; b) dai tentativi che - nell'ambito del più ampio concerto europeo dei Libri Bianchi e di Lisbona 2000 - hanno teso ad avviare una riforma di sistema della scuola mirata a investire l'intero ordinamento degli studi, i contenuti dell'insegnamento, le metodologie didattiche e organizzative (l. 30/2000 e l. 53/2003).

Nei primi anni 2000 l'iniziativa ha portato:

a) in connessione con la "riforma dei cicli" (legge 30/2000), alla predisposizione, seppur provvisoria, degli Indirizzi curricolari nazionali per la scuola dell'infanzia e per la scuola di base del 2001;

b) in connessione con la legge 53/2003, alle Indicazioni nazionali del 2004 rispettivamente per la scuola dell'infanzia e per la scuola secondaria di 1 grado (D.lgs 19-2-2004 n. 59), anche queste da considerarsi provvisorie.

2. Dare alla scuola un quadro di riferimento definito Superare la provvisorietà delle attuali Indicazioni è necessario, se si vuol offrire alla



scuola dell'infanzia e a quella del primo ciclo di istruzione un quadro di riferimento definito, portando a compimento quanto richiesto dal Regolamento sull'autonomia. Il processo di predisposizione delle Indicazioni richiede che

•si tenga presente il nuovo quadro normativo che nel frattempo si è andato definendo; si faccia riferimento alle linee di indirizzo che caratterizzano l'azione di Governo nel settore della scuola; si assumano parametri e criteri condivisi per le nuove Indicazioni nazionali del curricolo di scuola, tenendo in attenta considerazione quanto è emerso dall'esperienza degli insegnanti e dalla riflessione culturale che si è sviluppata.

3. 'Indicazioni' e curricolo - Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e nel territorio. Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle



'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica.

La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti. Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano e i pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità.

Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti, materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive.

Mediante l'acquisizione di contenuti e di abilità a scuola si attivano e si promuovono processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. La scuola è un ambiente particolare di apprendimento, che, molto più di altri ambienti, offre non solo continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare, analizzare i propri



errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare. Ciò rappresenta una specificità propria della scuola che costituisce perciò un luogo salvo, al riparo dai ritmi, dalle urgenze e dalle pressioni esterne e in cui tutto questo può avvenire con il monitoraggio e l'accompagnamento di un adulto competente.

Nella società della conoscenza, che sembrerebbe rendere marginale la funzione educativa della scuola, per la concomitante presenza di un numero progressivamente maggiore di altre agenzie educative, va, invece, riconosciuta una funzione fondamentale a questa istituzione delegata alla acquisizione di processi di elaborazione, difficilmente acquisibili altrove, ove insegnanti ed alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storicogeografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente



intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

4. Tra istanze nazionali e istanze della comunità scolastica - Il curricolo che ogni singola scuola elabora, pur nella originalità che lo contraddistingue, deve tenere conto delle richieste che il centro fa attraverso le Indicazioni, ma questo non significa che il progetto della scuola sia altra cosa, che si giustappone alle richieste del centro senza integrarsi. In realtà, Indicazioni nazionali e scelte della scuola si fondono in un unico progetto. Così inteso, il curricolo costituisce un mosaico dal disegno unitario eppure articolato, risultato dell'integrazione delle esigenze che ogni scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la propria realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le Indicazioni, la comunità nazionale esprime.

Indicare i processi di alfabetizzazione culturale comuni all'intero sistema scolastico italiano - in termini di conoscenze e di competenze - è compito del centro, cui compete stabilire i principali assi culturali del curricolo, le discipline che ad essi si riferiscono, le competenze da sviluppare. Spetta poi ad ogni istituzione scolastica meglio specificare gli obiettivi da raggiungere, eventualmente integrando la gamma degli insegnamenti proposti agli studenti, prestando particolare attenzione alle specificità del contesto di riferimento, alle attese e ai problemi che lo caratterizzano, alle risorse che si possono utilizzare. Questo comporta il possibile arricchimento del monte-ore di alcuni insegnamenti già previsti a livello centrale, l'utilizzazione della



flessibilità oraria consentita, l'introduzione di modalità organizzative che si ritengono più rispondenti agli scopi. La scuola dell'autonomia viene così a realizzare un curricolo che si costruisce in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, fino a considerarlo aula decentrata, nella quale imparare ad essere ed imparare a vivere è possibile, contestualmente all'imparare ad imparare e ad imparare a inventare.

E' evidente la differenza che la logica del curricolo introduce rispetto ai programmi nazionali anche per quanto riguarda la considerazione della professionalità dei docenti e dei dirigenti scolastici. Il programma prescrive una lista di obiettivi e di contenuti definiti centralmente ed a prescindere da ogni riferimento alle realtà locali: ad essi il docente deve riferirsi ed applicarli nel suo insegnamento. Anche il curricolo propone obiettivi e contenuti, compresi quelli definiti dal centro e prescrittivi, che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in essi trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio. Se, nel caso del programma, agli insegnanti si richiedeva di essere dei buoni esecutori di un testo elaborato altrove, nel caso invece del curricolo si chiede loro di essere co-elaboratori, protagonisti e responsabili delle scelte effettuate. La professionalità è dunque fortemente valorizzata e responsabilizzata, poiché la comunità professionale è chiamata ad assumersi significative responsabilità progettuali, nel quadro di un pieno riconoscimento della libertà culturale di ciascuno, all'interno di una



dimensione sociale di collaborazione, negoziazione delle scelte, condivisione di una peculiare idea di scuola. Attraverso il lavorare insieme, al di là di modalità burocratiche e formali, si costruisce una comunità professionale ed educativa nella quale la libertà culturale di ciascuno è rispettata e valorizzata, in un confronto responsabile, finalizzato alla delineazione di un progetto alto di scuola, impegnativo per tutti, per tutti significativo. Il processo di costruzione del curricolo non si conclude una volta per tutte, ma si configura come ricerca continua, grazie all'azione dei docenti, professionisti riflessivi impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che «La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione» (da Piero Cattaneo, Indicazioni nazionali e curricolo verticale: idee e proposte operative, 6/06/2013). La costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 definiscono i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. «Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al



termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina».

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa (ibidem) La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline da raggiungere al termine di ogni rispettivo ciclo. "Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al



termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione” (dalle Indicazioni Nazionali 2012). Il curricolo in pedagogia è il termine per indicare un processo educativo che mira a conseguire degli obiettivi formativi mediante l'integrazione continua degli stessi con contenuti, metodi e tecniche di valutazione.

## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE21-22.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.**

Far acquisire agli alunni competenze sì digitali, ma anche relazionali, che possano ricadere come “buona pratica” anche nel contesto familiare oltre a quello strettamente scolastico e dell'ambiente classe:



- innalzare il livello di attenzione nell'uso del web;
- sviluppare una coscienza critica nell'approccio alla rete internet e ai contenuti da essa veicolati;
- contribuire all' "inclusione" in classe, relazionandosi in maniera corretta con i compagni eventualmente in difficoltà o svantaggiati;
- innescare un processo virtuoso di peer tutoring all'interno della classe, nei confronti di compagni di classe differente o differente fascia di età, all'interno del tessuto familiare, nel rapporto con i docenti.
- fornire alle famiglie strumenti adeguati per supportare i figli nell'uso consapevole delle tecnologie

- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LEGALITA' E CITTADINANZA CONSAPEVOLE**

Si intende:

- elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, radicando nelle coscienze dei giovani una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, nonché dei valori fondanti la democrazia;
- sensibilizzare i giovani, anche mediante un'analisi critica delle più attuali problematiche sociali, per prevenire l'incalzare del fenomeno criminale;
- sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **SOSTENIAMO ... CI**

Sensibilizzare bambini e ragazzi sull'importanza di ridurre sprechi e rifiuti.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **Rifiutiamo lo spreco**

Sensibilizzare bambini e ragazzi sull'importanza di ridurre sprechi e rifiuti

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



## ○ Navighiamo in modo consapevole

Sviluppare una coscienza critica nell'approccio alla rete internet e ai contenuti da essa veicolati

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

## ○ Cittadini consapevoli

Elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, radicando nelle coscienze dei giovani una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, nonché dei valori fondanti la democrazia

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

## ○ **Libertà nella consapevolezza**

Sensibilizzare i giovani, anche mediante un'analisi critica delle più attuali problematiche sociali, per prevenire l'incalzare del fenomeno criminale

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

## **Monte ore annuali**



### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ **Uniti nella diversità.**

L'educazione alla convivenza e alla cittadinanza è un compito che non può essere confinato all'interno di un solo ciclo scolastico, bensì trasversale e interdisciplinare. La scuola, per questo motivo, diventa luogo di educazione alla democrazia che vede impegnati attivamente bambini, insegnanti e genitori.



La scuola ha il compito di accogliere ogni bambino nel rispetto delle peculiarità individuali promuovendo attività, esperienze e momenti, atti a sviluppare la condivisione contro la separazione, la cooperazione contro la competizione, l'accoglienza contro l'esclusione per essere futuri cittadini attivi e responsabili.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale non è un percorso in linea retta, ma una spirale che torna più e più volte sugli stessi concetti a livelli sempre superiori di complessità con cicli che si sovrappongono, si combinano e si alternano e in cui le varie componenti vengono riciclate nel corso di fasi successive. In questo modo, viene superata l'idea di un apprendimento lineare, che



spesso rischia di essere un assemblaggio di contenuti a compartimenti stagni a favore di un processo ciclico e dinamico, con fasi di equilibrio e di instabilità, in cui tutto si formula e si riformula, arricchendosi in continuazione e in continuità. Gli elementi del curricolo quindi sono:

- obiettivi formativi o competenze: che cosa voglio raggiungere;
- contenuti: su cosa vado a lavorare;
- metodologia: come agire per raggiungere gli obiettivi;
- valutazione: come valutare per capire se ho raggiunto gli obiettivi.

Il curricolo viene ampliato grazie alle proposte progettuali che, sottoposte al vaglio di una commissione, all'approvazione del Collegio docenti ed alla ratifica del Consiglio d'Istituto, devono essere coerenti con i seguenti criteri:

- ☐ Coinvolgimento in orizzontale ed in verticale
- ☐ Durata nell'anno
- ☐ Inclusione
- ☐ Valorizzazione delle eccellenze
- ☐ Educazione alla salute ed al rispetto dell'ambiente



- Educazione alla legalità, alla convivenza civile, alla cittadinanza
- Sviluppo delle competenze digitali

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali, si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Le competenze essenziali necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva sono:

- sociali, con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;
- trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina):



comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere per apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



Le otto competenze chiave per la cittadinanza sono:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare



criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

L'articolo 8 del Regolamento dell'autonomia scolastica (cfr.), di cui al dpr 275/1999, prevede che le istituzioni scolastiche possano determinare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa il curricolo per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata, che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte.

L'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole deve garantire il carattere unitario del sistema di istruzione.

L'articolo 8 prevede anche che la determinazione del curricolo tenga conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie. Il carattere unitario del curricolo garantisce che le nuove scelte curriculari o la variazione di scelte già effettuate tenga conto delle attese degli studenti e delle famiglie. Alla luce di quanto esposto l'Istituto Comprensivo prevederà:

- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



- la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri presenti;
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
- l'organizzazione di brevi "soggiorni-studio" all'estero;
- l'eventuale preparazione per l'acquisizione di certificazioni linguistiche.

## **Approfondimento**

Il nostro Istituto già da qualche anno si è attivato nella diffusione e nella sperimentazione delle nuove istanze educative, che vedono il passaggio da paradigma dell'insegnamento a paradigma dell'apprendimento. Gli insegnanti sempre più intendono focalizzarsi sul passaggio da CHE COSA insegnare a COME facilitare gli alunni nella costruzione dei loro saperi e sulle SITUAZIONI da organizzare per facilitare l'apprendimento, per cui molta importanza viene data alla costruzione dell'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come TERZO INSEGNANTE in quanto luogo fisico – virtuale – mentale e culturale – organizzativo- emotivo/affettivo

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO si afferma che sin dalla SCUOLA DELL'INFANZIA l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità



pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica e nella SCUOLA del PRIMO CICLO è «Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni».

Per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace, ci poniamo i seguenti obiettivi:

- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,
- avvalersi di strumenti digitali (quali la Piattaforma Google Workspace e le relative Applicazioni) per costruire ambienti di apprendimento virtuali tramite i quali promuovere l'apprendimento attraverso differenti media e implementare, di conseguenza, le competenze digitali.
- uso flessibile degli spazi-aula e delle attrezzature tecniche e tecnologiche in modo da



sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

- metodologie adeguate come cooperative learning e learning by doing, apprendimento basato su problemi (PBL), peer tutoring, flipped classroom.

## **Dettaglio Curricolo plesso: S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### **Curricolo di scuola**

L'Istituto Comprensivo di Bordighera comprende al momento due plessi di Scuola dell'Infanzia: il plesso "G. Rodari" in via Pasteur e il plesso " Villa Felomena" di via Napoli per un numero totale di circa 180 alunni frequentanti.

A causa dell'incidente occorso alla nuova sede di Via Napoli in fase di ultimazione dei lavori, le Scuole dell'Infanzia sono momentaneamente ricollocate in tre siti differenti: due sezioni in Via Pasteur, due sezioni in Via Lamboglia e tre sezioni in Via Pelloux; in ogni contesto le insegnanti hanno creato un ambiente accogliente e sinergico.

Alcuni progetti attuati dalle scuole (progetto nonni e yoga), sono stati interrotti negli anni della pandemia e potranno essere ripresi, inoltre il progetto "Passo dopo passo" e l'Educazione Civica, che è parte integrante della programmazione, hanno arricchito ulteriormente l' offerta



formativa.

Gli orari d'ingresso e di uscita sono i seguenti:

Ingresso dalle ore 8.30 alle ore 9.00 ( secondo gli scaglionamenti)

Dalle 8.30 alle 9.30 accoglienza e gioco libero nei vari angoli strutturati o attività a tavolino nella sezione d'appartenenza.

Dalle ore 9.30 alle 10.00 attività di routine (riordino, circle-time, calendario, incarichi...)

Dalle 10:00 alle 11:30 Attività didattiche programmate in riferimento al percorso e differenziate per età

Dalle ore 11.30 alle ore 11.45 preparazione al pranzo ed uscita per i bambini che non si fermano a scuola 11,45 prima uscita.

Dalle 11.45 alle ore 12.45 pranzo

Dalle ore 12.45 alle ore 13.30/13.45 gioco libero in giardino se il tempo lo permette o nella sezione d'appartenenza.

Alle ore 13.30 seconda uscita

Dalle 13.45 alle ore 15.30 riposo per i bambini (di 3 anni) che hanno necessità; attività strutturate in sezione.

Dalle ore 15.30 alle ore 16.00: riordino e merenda

Dalle ore 16.00 alle ore 16.30: uscita e chiusura della giornata scolastica

#### INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA ED ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Nell'Istituto l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ad insegnanti fornite di titolo specifico.



Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono seguiti dalle insegnanti delle singole classi e svolgono attività concernenti la programmazione di plesso o potenziamento linguistico.

#### SOSTEGNO ALLA CLASSE

Affinché tutti partecipino in modo positivo al processo di integrazione del bambino, nella programmazione si terrà conto degli obiettivi specifici atti a favorire un corretto rapporto interpersonale.

Gli insegnanti programmano specifici interventi, richiedendo l'aiuto della famiglia e instaurando con essa un rapporto il più possibile equilibrato e sereno.

In collaborazione con le colleghe e gli operatori esterni, l'insegnante di sostegno avrà il ruolo di individuare esigenze particolari del bambino e precisare obiettivi e attività idonee. Si procederà inoltre sistematicamente alla verifica dei vari interventi in modo collegiale, poiché la responsabilità dell'integrazione dei bambini diversamente abili non è pertinenza "esclusiva" dell'insegnante di sostegno, ma di tutta la scuola.

E' necessario inoltre instaurare rapporti di collaborazione tra la scuola, l'Asl e le strutture riabilitative del territorio, e con gli Enti locali.

#### RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Generalmente la partecipazione delle famiglie non è costante, poiché la maggior parte dei genitori è impegnata nelle attività lavorative per tutto l'arco della giornata, però un discreto numero di genitori dimostra interesse e disponibilità nei confronti dell'andamento generale della scuola.

Sarà cura delle insegnanti sensibilizzare maggiormente i genitori ai problemi educativo- didattici attraverso incontri periodici durante i quali saranno illustrate:

- Le finalità della scuola dell'Infanzia
- La programmazione educativo - didattica



- La metodologia e i contenuti adottati
- Le modalità di verifica
- La necessità della collaborazione tra scuola e famiglia, finalizzata ad una proficua continuità educativa
- L'importanza della partecipazione diretta alla vita della scuola da parte dei genitori
- La continuità educativa con la scuola primaria e il nido.

#### CONTINUITA'

Le insegnanti della scuola dell'infanzia, da alcuni anni a questa parte, hanno instaurato e mantengono contatti con le educatrici dell'asilo nido al fine di stabilire occasioni d'incontro tra i bambini nell'ambito di un progetto specifico di continuità per un passaggio graduale e sereno.

Per quanto riguarda la continuità con la Scuola Primaria, laddove sarà possibile, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si recheranno nelle aule della prima classe con i bambini di cinque anni, per rendere familiare il nuovo ambiente. Anche le insegnanti della classe quinta stabiliranno contatti con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso incontri ed attività espressive e ludiche.

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e I CURRICOLI VERTICALI

“Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono



all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)

Segue mappa concettuale per descrivere in sintesi come saranno declinati i curricoli verticali e la certificazione delle competenze:

Il sé e l'altro

□ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

□ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

□ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.

□ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

□ Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

□ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

□ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi



pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo ed il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. Immagini, suoni e colori
- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ... ); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.



□ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

□ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

□ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

□ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

□ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole.

□ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

□ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## METODOLOGIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

- un luogo per incontrarsi
- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare



- un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare

Pertanto, la metodologia, concordata in modo unitario da noi insegnanti, si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali:

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei e adulti facilitando i processi di identificazione.

La valorizzazione della vita di relazione:

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco:

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

La progettazione aperta e flessibile:

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.



La ricerca/azione e l'esplorazione:

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

Il dialogo continuo:

Il confronto, lo scambio, è un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

L'utilizzo del problem solving:

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

Il lavoro di gruppo:

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola:

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrappongono ad ogni ambiente.

I rapporti con il territorio:

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti :

Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

L'osservazione sistematica dei bambini:

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di



riorganizzare l'intervento educativo.

La documentazione del loro lavoro:

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

### EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica verrà sviluppata in modalità interdisciplinare, in quanto i traguardi e i contenuti rientrano nei campi d'esperienza sopra descritti. L'educazione alla convivenza, alla cittadinanza e alla solidarietà sono valori, che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane di ogni cittadino. Ogni persona, in quanto cittadino del mondo, deve imparare e interiorizzare i valori condivisi, prima in se stesso per poi sperimentare con le persone che lo circondano. La scuola, pertanto, è chiamata, attraverso la concretezza di un percorso educativo-didattico, a fornire uno spazio di sperimentazione e condivisione di valori, regole, norme, atteggiamenti e comportamenti alla base di una convivenza pacifica e solidale. L'educazione alla convivenza e alla cittadinanza è un compito che non può essere confinato all'interno di un solo ciclo scolastico, bensì trasversale e interdisciplinare. La scuola, per questo motivo, diventa luogo di educazione alla democrazia che vede impegnati attivamente bambini, insegnanti e genitori. La scuola ha il compito di accogliere ogni bambino nel rispetto delle peculiarità individuali promuovendo attività, esperienze e momenti, atti a sviluppare la condivisione contro la separazione, la cooperazione contro la competizione, l'accoglienza contro l'esclusione per essere futuri cittadini attivi e responsabili.



## Dettaglio Curricolo plesso: "RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### **Curricolo di scuola**

L'Istituto Comprensivo di Bordighera comprende al momento due plessi di Scuola dell'Infanzia: il plesso "G. Rodari" in via Pasteur e il plesso "Villa Felomena" di via Napoli per un numero totale di circa 180 alunni frequentanti.

A causa dell'incidente occorso alla nuova sede di Via Napoli in fase di ultimazione dei lavori, le Scuole dell'Infanzia sono momentaneamente ricollocate in tre siti differenti: due sezioni in Via Pasteur, due sezioni in Via Lamboglia e tre sezioni in Via Pelloux; in ogni contesto le insegnanti hanno creato un ambiente accogliente e sinergico.

Alcuni progetti attuati dalle scuole (progetto nonni e yoga), sono stati interrotti negli anni della pandemia e potranno essere ripresi, inoltre il progetto "Passo dopo passo" e l'Educazione Civica, che è parte integrante della programmazione, hanno arricchito ulteriormente l'offerta formativa.



Gli orari d'ingresso e di uscita sono i seguenti:

Ingresso dalle ore 8.30 alle ore 9.00 ( secondo gli scaglionamenti)

Dalle 8.30 alle 9.30 accoglienza e gioco libero nei vari angoli strutturati o attività a tavolino nella sezione d'appartenenza.

Dalle ore 9.30 alle 10.00 attività di routine (riordino, circle-time, calendario, incarichi...)

Dalle 10:00 alle 11:30 Attività didattiche programmate in riferimento al percorso e differenziate per età

Dalle ore 11.30 alle ore 11.45 preparazione al pranzo ed uscita per i bambini che non si fermano a scuola 11,45 prima uscita.

Dalle 11.45 alle ore 12.45 pranzo

Dalle ore 12.45 alle ore 13.30/13.45 gioco libero in giardino se il tempo lo permette o nella sezione d'appartenenza.

Alle ore 13.30 seconda uscita



Dalle 13.45 alle ore 15.30 riposo per i bambini (di 3 anni) che hanno necessità; attività strutturate in sezione.

Dalle ore 15.30 alle ore 16.00: riordino e merenda

Dalle ore 16.00 alle ore 16.30: uscita e chiusura della giornata scolastica

#### INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA ED ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Nell'Istituto l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ad insegnanti fornite di titolo specifico.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono seguiti dalle insegnanti delle singole classi e svolgono attività concernenti la programmazione di plesso o potenziamento linguistico.



## SOSTEGNO ALLA CLASSE

Affinché tutti partecipino in modo positivo al processo di integrazione del bambino, nella programmazione si terrà conto degli obiettivi specifici atti a favorire un corretto rapporto interpersonale.

Gli insegnanti programmano specifici interventi, richiedendo l'aiuto della famiglia e instaurando con essa un rapporto il più possibile equilibrato e sereno.

In collaborazione con le colleghe e gli operatori esterni, l'insegnante di sostegno avrà il ruolo di individuare esigenze particolari del bambino e precisare obiettivi e attività idonee. Si procederà inoltre sistematicamente alla verifica dei vari interventi in modo collegiale, poiché la responsabilità dell'integrazione dei bambini diversamente abili non è pertinenza "esclusiva" dell'insegnante di sostegno, ma di tutta la scuola.

E' necessario inoltre instaurare rapporti di collaborazione tra la scuola, l'Asl e le strutture riabilitative del territorio, e con gli Enti locali.

## RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Generalmente la partecipazione delle famiglie non è costante, poiché la maggior parte dei genitori è impegnata nelle attività lavorative per tutto l'arco della giornata, però un discreto



numero di genitori dimostra interesse e disponibilità nei confronti dell'andamento generale della scuola.

Sarà cura delle insegnanti sensibilizzare maggiormente i genitori ai problemi educativo- didattici attraverso incontri periodici durante i quali saranno illustrate:

□ Le finalità della scuola dell'Infanzia

□ La programmazione educativo - didattica

□ La metodologia e i contenuti adottati

□ Le modalità di verifica

□ La necessità della collaborazione tra scuola e famiglia, finalizzata ad una proficua continuità educativa

□ L'importanza della partecipazione diretta alla vita della scuola da parte dei genitori

□ La continuità educativa con la scuola primaria e il nido.

CONTINUITA'



Le insegnanti della scuola dell'infanzia, da alcuni anni a questa parte, hanno instaurato e mantengono contatti con le educatrici dell'asilo nido al fine di stabilire occasioni d'incontro tra i bambini nell'ambito di un progetto specifico di continuità per un passaggio graduale e sereno.

Per quanto riguarda la continuità con la Scuola Primaria, laddove sarà possibile, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si recheranno nelle aule della prima classe con i bambini di cinque anni, per rendere familiare il nuovo ambiente. Anche le insegnanti della classe quinta stabiliranno contatti con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso incontri ed attività espressive e ludiche.

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e I CURRICOLI VERTICALI



“Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012)

Segue mappa concettuale per descrivere in sintesi come saranno declinati i curricoli verticali e la certificazione delle competenze:

#### Il sé e l’altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.



□ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.

□ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

□ Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

□ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

□ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

#### Il corpo ed il movimento

□ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.



□ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

□ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

□ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

□ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. Immagini, suoni e colori

□ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

□ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

□ Segue con curiosità spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ... ); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

□ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale



utilizzando voce, corpo e oggetti.

□ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

□ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

□ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

□ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

□ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

□ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole.



□ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

□ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## METODOLOGIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

- un luogo per incontrarsi
- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare



- un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare

Pertanto, la metodologia, concordata in modo unitario da noi insegnanti, si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali:

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei e adulti facilitando i processi di identificazione.

La valorizzazione della vita di relazione:

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco:



Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

La progettazione aperta e flessibile:

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La ricerca/azione e l'esplorazione:

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

Il dialogo continuo:

Il confronto, lo scambio, è un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.



L'utilizzo del problem solving:

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

Il lavoro di gruppo:

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola:

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.

I rapporti con il territorio:

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti :



Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

L'osservazione sistematica dei bambini:

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare l'intervento educativo.

La documentazione del loro lavoro:

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

### EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica verrà sviluppata in modalità interdisciplinare, in quanto i traguardi e i contenuti rientrano nei campi d'esperienza sopra descritti. L'educazione alla convivenza, alla cittadinanza e alla solidarietà sono valori, che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane di ogni cittadino. Ogni persona, in quanto cittadino del mondo, deve imparare e



interiorizzare i valori condivisi, prima in se stesso per poi sperimentare con le persone che lo circondano. La scuola, pertanto, è chiamata, attraverso la concretezza di un percorso educativo-didattico, a fornire uno spazio di sperimentazione e condivisione di valori, regole, norme, atteggiamenti e comportamenti alla base di una convivenza pacifica e solidale. L'educazione alla convivenza e alla cittadinanza è un compito che non può essere confinato all'interno di un solo ciclo scolastico, bensì trasversale e interdisciplinare. La scuola, per questo motivo, diventa luogo di educazione alla democrazia che vede impegnati attivamente bambini, insegnanti e genitori. La scuola ha il compito di accogliere ogni bambino nel rispetto delle peculiarità individuali promuovendo attività, esperienze e momenti, atti a sviluppare la condivisione contro la separazione, la cooperazione contro la competizione, l'accoglienza contro l'esclusione per essere futuri cittadini attivi e responsabili.

## **Dettaglio Curricolo plesso: BORDIGHERA VIA PELLOUX**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: SEBORGA

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V





# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● ERASMUS +

---

- Soggiorno di gruppi di studenti in Paesi europei e frequentazione di una scuola del posto. - Attività di formazione ed approfondimento linguistico per docenti. - Attività di Job Shadowing.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.



### Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

---

### Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

### Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

### Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza



multilinguistica.

### Traguardo

Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.

---

### Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

### Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

### Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

## Risultati attesi

---



Il nostro Istituto valorizza il concetto di cittadinanza democratica attraverso attività curricolari che consentono agli studenti di approcciarsi a un'educazione di tipo multiculturale. Una scuola a carattere europeo volta a innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, sviluppando il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà, contrastando le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo e recuperando la dispersione e l'abbandono scolastico. Una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Le nostre linee guida sono il raggiungimento delle competenze chiave europee, l'abbattimento di tutte le barriere favorendo la piena inclusione degli studenti, la sensibilizzazione verso la sostenibilità. Per far fronte alle esigenze e ai bisogni di docenti, alunni e famiglie la scuola necessita della mobilità. I docenti di lingua inglese e francese sentono il bisogno di corsi di formazione per l'uso di metodologie nuove e più coinvolgenti e di potenziare le proprie abilità digitali, di confronto con realtà didattiche diverse dalla propria attraverso il job shadowing, per migliorare, ripensare ed eventualmente rimodulare la propria didattica. I docenti non di lingua straniera sentono la necessità di acquisire maggiori competenze o potenziare le proprie abilità linguistiche attraverso corsi specifici per l'uso della CLIL nella propria disciplina e anch'essi confrontarsi con realtà didattiche diverse dalla propria. Tutti i docenti sentono l'esperienza all'estero come opportunità di crescita, sfida personale e possibilità di entrare in relazione con vissuti differenti che potranno essere arricchenti sia dal punto di vista professionale che umano. Gli studenti hanno bisogno di potenziare la lingua che sarà appresa con naturalezza grazie all'immersione nel paese ospitante, migliorare le competenze digitali sperimentando nuove situazioni didattiche. Hanno bisogno di confrontarsi con le realtà europee, talvolta diverse dalla propria. Conoscere e sperimentare una nuova quotidianità anche al di fuori dell'ambito scolastico: cibi, tempo libero, attività sportive e mezzi di trasporto alternativi sostenibili. Rafforzare le abilità sociali, scoprire nuove culture, diventare più indipendenti e flessibili. Diventare cittadini europei. Le famiglie sono sempre più attente ad una scuola che offra ai loro figli la possibilità di avere gli strumenti necessari per affrontare preparati le future esperienze scolastiche o lavorative in ambito europeo attraverso uno studio più accattivante ed efficace delle lingue straniere. Si ritiene che le attività previste all'interno di questo progetto a livello europeo possano costituire una grande opportunità per far fronte alle nuove esigenze emerse.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne alla scuola



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● ENGLISH PLUS

---

Il progetto tende a promuovere, in contesti simulati, l'interazione, in lingua inglese, grazie all'affiancamento didattico con un insegnante madrelingua. Esso crea uno spazio reale, vivo ed efficace per la conversazione su argomenti trasversali attraverso le varie discipline, anche in riferimento alle indicazioni del CLIL. È quindi un momento didatticamente integrato e utile. Mira anche a rendere più generalizzato e più facilmente gestibile il progresso linguistico degli alunni. La proposta è formulata sulla base delle teorie dell'apprendimento della lingua 2 condivise dalla PNL e dall'apprendimento dinamico, che individuano nel madrelingua la modalità principale della conoscenza, in particolare delle lingue straniere. I contenuti verranno definiti con gli insegnanti di classe, sviluppando gli ambiti compresi nei livelli A1 e A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

**Priorità**

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.



### Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

---

### Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

### Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

### Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza



multilinguistica.

### Traguardo

Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.

---

### Priorità

Potenziare la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

### Traguardo

Aumentare sia la conoscenza del patrimonio culturale (con particolare riguardo a quello artistico e musicale) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche. Favorire negli alunni la conoscenza delle proprie capacità e attitudini e la partecipazione attiva.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

### Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

## Risultati attesi

---

Obiettivi formativi e competenze attese: - progettare attività graduate e finalizzate sia al



potenziamento delle abilità acquisite che al recupero per il raggiungimento dei livelli essenziali; - sviluppare e migliorare la familiarità con la lingua straniera; - migliorare le abilità audio-orali e la pronuncia; - approfondire le conoscenze linguistiche acquisite durante le ore curricolari; - acquisire funzioni linguistiche di base sempre più complesse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● PREMIAMO I PIU' CORRETTI

Nell'attività saranno coinvolte materie diverse dalla condotta in modo che siano evidenziate le modalità relazionali e la disponibilità individuale nei confronti dei compagni. La procedura di selezione farà sì che l'alunno abbia l'impressione di essere coinvolto in un processo importante nel quale è possibile emergere. Facendo riferimento agli obiettivi, si effettua una valutazione sintetica che privilegi la personalità dell'alunno, dopodiché ciascun consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, determina uno studente meritevole a cui assegnare il premio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

### **Traguardo**

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

### **Traguardo**

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

Risultati attesi

---

- evidenziare i comportamenti pregevoli dal punto di vista dell'altruismo; - osservanza delle



regole con lo scopo di sottolineare i comportamenti positivi riguardo i meriti scolastici e le capacità individuali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● LA SCUOLA SI FA REDAZIONE: IC BORDIGHERA NEWS

Cercheremo di fornire agli alunni delle nozioni di base su cosa significa fare informazione perché ne comprendano a fondo i meccanismi nascosti, perché sappiano apprezzare il piacere di essere informati e perché siano in grado di costruire un loro personale punto di vista sul mondo a partire dal mare di informazioni che ormai arrivano dai diversi mezzi di comunicazione. Sviluppate queste capacità, i ragazzi saranno poi messi in grado di misurarsi con la realizzazione di un giornale "vero", pensato, organizzato e realizzato da loro. Il lavoro svolto prevederà una collaborazione con la redazione di Sanremonews. Ci saranno una serie di lezioni introduttive relative all'analisi di giornali, all'individuazione di meccanismi chiave alla base di una redazione e delle regole per scrivere articoli e leggere le notizie. L'intento è quello di produrre un giornale di Istituto al mese con articoli scritti dai bambini, sotto la guida degli insegnanti e dei giornalisti di Sanremonews. Inoltre sul giornale online (Sanremonews) verrà aperta una rubrica dedicata all'interno della quale saranno pubblicati alcuni degli articoli prodotti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

### Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

### Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

---



## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.

### Traguardo

Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.

---

### Priorità

Aumentare la competenza digitale per migliorare l'uso delle nuove tecnologie e promuovere metodi di insegnamento innovativi.

### Traguardo

Incrementare la conoscenza delle strategie per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti digitali, risolvere problemi e salvaguardare la sicurezza in internet.

## Risultati attesi

---

Comunicazione nella madrelingua -Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi utilizzando le conoscenze metalinguistiche Imparare ad imparare -Ricerca e gestire le informazioni -Trasferire le conoscenze acquisite Spirito d'iniziativa e imprenditorialità - Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto, valutare alternative, prendere decisioni -Valutare il proprio lavoro -Accettare regole condivise e opinioni diverse dalla propria Competenze sociali e civiche -Assumere ruoli all'interno di un gruppo -Portare a termine il lavoro rispettando tempi e consegne Il progetto sarà l'occasione per lavorare in verticale e trasversalmente, unendo bambini e docenti di tutti gli ordini di scuola e di tutti i plessi.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia personale interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Per rendere interessanti degli strumenti come la matematica e la lingua bisogna rendere questi strumenti "potenti nelle mani di chi li usa". Il giornale è un'arma potente in mano di chi lo scrive perché forma quella che si chiama pubblica opinione (Bruner). Confrontarsi con la realizzazione di un giornale è un'esperienza che oltre ad accrescere le competenze linguistiche, grammaticali e logiche, fa scoprire ai bambini le regole e i principi dell'informazione, li aiuta a familiarizzare con le tecnologie multimediali e a diventare consumatori di comunicazione più competenti e critici.

Se si fa un giornale, si capisce che esso non è la realtà, ma uno dei tanti modi di guardare la realtà e si intuisce dalle notizie che vengono scelte o scartate e che uno stesso fatto può essere riferito in modi diversi.

## ● EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE

---

L'intervento mira a formare ed informare gli alunni sull'importante tema dell'uso consapevole della rete, fornendo loro adeguate conoscenze sulla netiquette e sulle misure preventive e correttive da adottare durante la loro esplorazione del web. Gli alunni andranno ad acquisire competenze sì digitali, ma anche relazionali, che possano ricadere come "buona pratica" anche nel contesto familiare oltre a quello strettamente scolastico e dell'ambiente classe. Gli incontri



avverranno in presenza e/o in modalità telematica a gruppi di due o più classi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

#### Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Aumentare la competenza digitale per migliorare l'uso delle nuove tecnologie e promuovere metodi di insegnamento innovativi.



### Traguardo

Incrementare la conoscenza delle strategie per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti digitali, risolvere problemi e salvaguardare la sicurezza in internet.

---

### Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

### Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

### Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

## Risultati attesi

---

- innalzare il livello di attenzione nell'uso del web; - sviluppare una coscienza critica nell'approccio alla rete internet e ai contenuti da essa veicolati; - contribuire all' "inclusione" in classe, relazionandosi in maniera corretta con i compagni eventualmente in difficoltà o



svantaggiati; - innescare un processo virtuoso di peer tutoring all'interno della classe, nei confronti di compagni di classe differente o differente fascia di età, all'interno del tessuto familiare, nel rapporto con i docenti. - fornire alle famiglie strumenti adeguati per supportare i figli nell'uso consapevole delle tecnologie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● LIFE REVOLUTION - OCR

Uscite programmate a piedi o, preferibilmente, con lo scuolabus, per recarsi a Villa Elisa e svolgere l'attività fisica programmata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee



### Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

### Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

### Traguardo

Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.

## Risultati attesi

-Allenamento volto alla conoscenza di corpo e mente. - Stimolare la creatività ed intraprendenza nel superamento degli ostacoli. -Migliorare lo sviluppo motorio delle nuove generazioni, sempre più esposte ai rischi di una vita sedentaria e influenzata dai dispositivi tecnologici. - Contrastare problematiche posturali e di equilibrio, aumentare la percezione di sé nello spazio. - Ostacolare l'insorgenza di problemi di sovrappeso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Villa Elisa

## ● PRE-SCUOLA

---

Il servizio si concretizzerà in attività ludiche e formative previste dal PTOF della Scuola e dal Regolamento d'Istituto e vigilanza degli alunni delibera N° 60 del Consiglio di Istituto del 08/07/2022 – Determina Prot.8448/15.09.2022 Il servizio si svolgerà, dal lunedì' al venerdì, dalle ore 7:45' alle 8:30' nei plessi Rodari-De Amicis-M. Primina. Il contributo annuale per le famiglie dipenderà dal numero di adesioni (min 13 max 25 unità)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

#### **Traguardo**

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento



dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

## Risultati attesi

---

Venire incontro alle famiglie che, per esigenze di lavoro, necessitano di lasciare anticipatamente il/la proprio/a figlio/a a scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● ISTRUZIONE DOMICILIARE

---

L'Istituto Comprensivo assicura agli alunni l'erogazione di servizi scolastici alternativi, in particolare la cosiddetta "scuola a domicilio", al fine di non interrompere il corso di studi ed evitare un possibile abbandono scolastico. Tale offerta rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche ed è erogata agli alunni che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che non permettano la regolare frequenza scolastica. Per gli alunni con disabilità certificata legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Le attività saranno coerenti con i corrispondenti piani di studio; si utilizzeranno: - strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno - moderne tecnologie che consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo - classe. Il progetto I.D. viene posto in essere, su richiesta della famiglia, quando si prevede che un alunno resti assente da scuola per



un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi) e le patologie diagnosticate, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, siano state dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

#### Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione.



## Traguardo

Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curriculum.

## Risultati attesi

- Perseguire le finalità educative del PTOF - Garantire il diritto allo studio - Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare - Creare sinergia tra il Progetto educativo e quello terapeutico - Assicurare contatti con la Scuola di appartenenza (insegnanti e compagni) - Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità - Aiutare l'organizzazione della quotidianità - Garantire il benessere globale dell'alunno

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto di educazione alla salute è un progetto interdisciplinare che propone la realizzazione dei diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo. Le tematiche verranno sviluppate considerando i Documenti Nazionali con particolare attenzione alle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati rivolto a tutti gli ordini di scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

#### Traguardo

Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.

#### Risultati attesi

---

- Promuovere l'acquisizione di stili di vita sani sin dall'età più precoce. - Promuovere il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli studenti. - Fornire ai ragazzi gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare la salute propria e altrui. - Stimolare gli alunni, attraverso una corretta informazione, alla riflessione sulle tematiche legate alla salute per l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico e la prevenzione di disordini. - Acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e dinamico-posturali. - Sviluppare la capacità di valutazione critica ed un pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita, indotti in prevalenza dalla cosiddetta società del benessere economico e al conseguente consumismo. - Creare dei presupposti, nelle nuove generazioni, per il radicamento di una cultura della



prevenzione. - Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione. - Potenziamento delle competenze scientifiche - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA

Apprendimento della lingua italiana per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Bordighera. Tutti gli alunni coinvolti hanno un livello principiante di L2, può quindi essere necessario l'intervento di un mediatore culturale madrelingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

#### Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

---

#### Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

#### Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

#### Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.



### Risultati attesi

---

Apprendimento della lingua italiana come veicolo degli apprendimenti e per la socialità degli alunni di lingua straniera.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Sia interno che esterno.

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

---

Procedure e Modalità - Adesione a giornate nazionali, contro il bullismo e il cyberbullismo nelle scuole. (Giornata per la lotta contro bullismo e cyberbullismo - Safer Internet Day) - Incontri con esperti e figure istituzionali (Incontro con il Capitano dei Carabinieri della Stazione dei Carabinieri di Bordighera e successiva visita in caserma sono in via di definizione) etc.. - Partecipazione a progetti e/o seminari presentati da enti preposti quali MIUR, Polizia di Stato (es. Incontri sul territorio inerenti il Progetto "Una vita da Social" etc..)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

### **Traguardo**

Rendere consapevoli gli studenti

---

### **Priorità**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

### **Traguardo**

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della



legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

### Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

### Risultati attesi

---

- Conoscenza delle proprie ed altrui emozioni. - Favorire atteggiamenti di tolleranza e rispetto nei confronti dell'altro. - Promuovere le Life-skills emotivo-reazionali. - Promuovere tra gli alunni una sensibilizzazione verso i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, acquisendo una maggiore consapevolezza dei rischi ad essi correlati. - Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto. - Educare ad un uso corretto e consapevole degli strumenti di comunicazione/social-media.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne alla scuola

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● CONOSCIAMOCI MEGLIO (Noi 4You)

---

La scuola rappresenta la comunità per eccellenza delle nuove generazioni, è il luogo dove i giovani trascorrono gran parte del loro tempo, è lo spazio dove si compie il processo educativo formativo della persona e quello di socializzazione con la realtà esterna al di fuori della famiglia. L'istituzione scolastica ha tra i suoi compiti non solo l'azione formativa, ma anche il sostegno all'azione educativa dei docenti e dei genitori quali adulti di riferimento. Essa è un terreno



privilegiato dove costruire non solo il sapere della persona, ma anche l'individualità del giovane, la rete delle sue relazioni interpersonali, i linguaggi, i modelli culturali e le mode, diventando allo stesso tempo, teatro di esperienze significative per un sano sviluppo psichico. L'ottica del progetto è dunque preventiva e l'intento è quello di considerare le esigenze e le caratteristiche di tutte le componenti in gioco affinché non si percepiscano separate ma come una rete di sostegno. Tutto ciò funge da prevenzione nei termini in cui una proficua interiorizzazione del rispetto degli altri e una sana reciprocità possano aiutare i ragazzi nel loro processo di crescita. Si è dunque pensato di trasformare ciò di cui si andrà a parlare in qualcosa di concreto che possa essere la realizzazione nella pratica dei contenuti esposti durante gli incontri. E' prevista anche un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Un percorso educativo per il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza. L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli studenti protagonisti, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica. La partecipazione attiva degli insegnanti è fondamentale affinché gli stessi possano portare avanti durante l'anno scolastico le riflessioni emerse durante il progetto con uno scopo educativo e formativo di rete.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

## Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

## Risultati attesi

---

Il gruppo classe è una risorsa fondamentale per aumentare le competenze sociali dei ragazzi e delle ragazze e per far nascere relazioni positive e cooperative. Obiettivi generali: □ Esplorare e osservare se stessi in relazione agli altri e alla cultura di appartenenza. □ Riconoscere i modelli sociali e culturali interiorizzati. □ Riconoscere e ridurre i sentimenti di rabbia e aggressività. □ Attivare, incrementare e modulare il processo empatico e la competenza emotiva. □ Educazione alla convivenza civile e alla legalità. Obiettivi specifici: □ Sviluppare la consapevolezza rispetto al proprio modo di vivere l'identità di genere e confrontarsi con le differenze tra i sessi. □ Riflettere sugli stereotipi sessuali dal punto di vista psico-socio-culturale. □ Valorizzare le capacità personali e l'autostima degli studenti. □ Esplorare, esprimere e comunicare le proprie emozioni e sentimenti nel rispetto dell'altro. □ Distinguere le modalità di comunicazione aggressiva, passiva e assertiva. □ Agevolare la riflessione sulle modalità funzionali e disfunzionali di gestione dei conflitti □ Suggestire ed elaborare pratiche di ascolto e di comunicazione assertiva. □ Educare al rispetto dell'altro. □ Consolidare le relazioni positive sperimentate dal gruppo classe. □ Facilitare l'attivazione di comportamenti cooperativi nel rispetto di sé e dell'altro. □ Promuovere l'integrazione socio-affettiva, la tolleranza e il rispetto tra i sessi. □ Educare alla democrazia, al rispetto delle norme, all'esercizio dei propri diritti-doveri di cittadinanza. □ Orientare il processo formativo degli alunni verso la conoscenza, la tolleranza e l'interazione tra le diverse culture, determinando negli studenti una forte presa di coscienza della necessità del rispetto delle norme per una pacifica convivenza civile □ Promozione dell'inclusione e il rispetto di sé e dell'altro per combattere il bullismo e che trovino applicazione anche in un uso più consapevole della rete e dei social media e per il contrasto al cyberbullismo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● IN CUCINA IMPARIAMO FACENDO

---

Attività di tipo laboratoriale in piccolo gruppo con cadenza settimanale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

#### Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

---



#### Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

#### Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

#### Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

#### Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei



doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

### Traguardo

Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione

## Risultati attesi

- IMPARARE A STARE INSIEME IN UN CLIMA DI COLLABORAZIONE E AIUTO RECIPROCO. - SVILUPPARE LA MANUALITÀ E LA COORDINAZIONE. - COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DI UN OBIETTIVO. - RINFORZARE L'AUTOSTIMA PERSONALE.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

cucina

## ● LA CITTA' COME AULA

La finalità del progetto è quella di promuovere attività di apprendimento significative,



integrando percorso scolastico e progetto di vita degli alunni, per sviluppare maggiormente le capacità di azione e comunicazione autonome in ambito sociale. Il progetto intende ampliare i confini tradizionali dell'aula scolastica intesa come unico ambiente di apprendimento, considerando il "mondo esterno", nel nostro caso il quartiere in cui la scuola sorge, uno spazio altamente motivante e ricco di stimoli, favorevole allo sviluppo delle competenze con positive ricadute sull'apprendimento disciplinare che, in alunni con bisogni educativi speciali, necessita il più possibile di esercitazioni concrete situate nel quotidiano. Ogni uscita sarà preceduta da un lavoro preparatorio in aula che sarà raccolto in un albo il quale costituirà l'elaborato finale del progetto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

#### Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

---

#### Priorità



Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

### Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Aggiornare e adeguare le metodologie didattiche alle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

### Traguardo

Ottenere esiti equivalenti in tutti i gradi scolastici per quanto riguarda l'

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.

### Traguardo

Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.



#### Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

#### Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

#### Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

### Risultati attesi

- riconoscimento e denominazione dei differenti spazi urbani per ampliare il lessico ed avere maggior consapevolezza del proprio "essere in relazione" allo spazio;
- utilizzo autonomo del denaro per scopi quotidiani significativi e correlati esercizi matematici di calcolo, individuazione delle quantità e rapporto tra differenti grandezze;
- comunicazione ed interazione sociale (molto spesso in alunni stranieri di recente immigrazione, oltremodo se disabili, l'apprendimento e l'utilizzo della lingua italiana è limitato all'ambito scolastico, mostrando però risultati insufficienti in quanto viene a mancare l'esercizio derivato dalle necessarie interazioni sociali quotidiane);
- imparare a progettare attività future, acquisendo consapevolezza del proprio "essere nel tempo";
- definire percorsi all'interno del nostro quartiere per raggiungere una meta nota



attraverso l'ausilio di mappe per esercitare l'orientamento autonomo e sviluppare familiarità con il luogo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## ● CONTINUITA'

Infanzia-Primaria Le insegnanti prevedono incontri in presenza tra i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria. Questa parte del progetto avrà come filo conduttore il tema dell'ambiente e del rispetto della natura e si prevedono degli incontri con la Scuola Forestale e con i Carabinieri della Forestale in date ancora da definire. Primaria - Secondaria di Primo grado Le insegnanti prevedono incontri in presenza tra ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ **Competenze chiave europee**

### Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso



la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

### Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

### Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

---

### Priorità

Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

### Traguardo

Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione

## Risultati attesi

---

- favorire un passaggio motivato e sereno al successivo ordine di scuola; -sviluppare fiducia



verso il nuovo futuro scolastico; - ritrovare nel nuovo ambiente tracce di esperienze vissute; - favorire la collaborazione tra docenti di diversi ordini di scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● RECUPERO E POTENZIAMENTO

La didattica laboratoriale farà da sfondo integratore a tutti i percorsi attivati; il ricorso ad una metodologia di lavoro volta al "fare" costituisce, in effetti, una scelta adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, dal momento che consente a tutti gli alunni di esprimere al meglio le proprie potenzialità e le proprie inclinazioni. L'utilizzo delle TIC, inoltre, anch'esso trasversale rispetto alle finalità individuate, rende accattivante lo svolgimento delle attività progettate, incidendo sulla motivazione ad apprendere, soprattutto sul versante del recupero delle competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.

### Traguardo

Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.

---

### Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

### Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la



sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

### Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.

---

### Priorità

Aggiornare e adeguare le metodologie didattiche alle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

### Traguardo

Ottenere esiti equivalenti in tutti i gradi scolastici per quanto riguarda l'

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

### Traguardo

Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione

## Risultati attesi

---

Il Progetto si caratterizza per una duplice finalità: da un lato, infatti, risponde alla finalità di prevenire le situazioni di disagio/svantaggio, offrendo risposte ai bisogni educativi legati alle differenze nei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà; dall'altro, intende offrire agli alunni che posseggono una buona preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale, allo scopo di ampliare le conoscenze dei contenuti



disciplinari.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● ACCOGLIENZA (Scuola dell'Infanzia)

La progettazione è strutturata in modo aperto e flessibile e propone attività mirate a far star bene i bambini, anche i nuovi arrivati, e a calmare le ansie attraverso giochi semplici adatti ai più piccoli. I diversi percorsi permettono ai bambini una progressiva sperimentazione dei materiali presenti nella sezione e una condivisione di idee ed esperienze per imparare a vivere bene insieme. Le attività sono legate alla sfera emotiva, motoria, linguistica e cognitiva per un'esperienza completa e motivante vissuta in un ambiente sereno e accogliente verso le diversità. Le docenti di ogni sezione valuteranno in autonomia come organizzare l'inserimento dei nuovi iscritti in base : al numero dei bambini " nuovi" e "vecchi" , delle caratteristiche della sezione e dell'organizzazione di ogni team.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

#### Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

### Risultati attesi

---

Finalità: - attivare forme flessibili e graduali di accoglienza dei bambini, in modo particolare per quelli che si avvicinano per la prima volta al mondo della scuola e rendere piacevole il ritorno per quelli che hanno già frequentato. - Conoscere se stessi in rapporto agli altri e riconoscere ogni bambino in riferimento a ciò che distingue e accomuna ogni persona. Obiettivi per il bambino: - promuovere un graduale distacco dalle figure parentali - incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza - accettare gradualmente semplici regole per vivere insieme. Obiettivi per insegnanti e genitori - -creare una proficua collaborazione scuola-famiglia. - rassicurare e far sentire accolto ciascun bambino - considerare la scuola dell'infanzia come luogo importante per la crescita dei bambini.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### ● SEMINI DI YOGA

---

Durante l'anno verranno proposti brevi momenti durante la giornata, creando una semplice routine del mattino. Per una parte dell'anno, invece, saranno proposte lezioni di yoga per



bambini di circa mezz'ora una volta alla settimana.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

#### **Traguardo**

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

---

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

#### **Traguardo**



Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.

## Risultati attesi

---

-Favorire la conoscenza del proprio corpo. -Sviluppare la coordinazione e gli schemi motori -  
Favorire lo sviluppo dell'identità personale -Imparare a fermarsi, ascoltarsi e provare ad autoregolarsi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula multivalente della Scuola dell'Infanzia
------	--

## ● SPORTELLO PSICOLOGICO

---

Lo sportello d'ascolto sarà gestito dalla psicologa incaricata. Sarà necessaria l'autorizzazione di entrambi i genitori (o di un genitore che apponga la firma unica, secondo termini di legge) a che i figli utilizzino il Servizio, qualora gli studenti siano minorenni. I Sigg. genitori potranno autorizzare la partecipazione dei propri figli al progetto tramite la sottoscrizione firmata di una manleva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

#### Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

#### Risultati attesi

---

□ supporto psicologico individuale □ sostegno alla persona, laddove mostri delle fragilità emotive, scarsa motivazione o difficoltà nell'affrontare questo periodo di emergenza e di forte destabilizzazione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



## Approfondimento

La spontaneità dell'accesso, da parte degli Studenti:

e' fondamentale che si acceda al Servizio con una propria motivazione, parlare con uno psicologo spesso significa riuscire ad osservare la propria situazione da un altro punto di vista, valutare tutte le variabili in atto, potersi confrontare con un adulto "neutro" che non appartiene né all'ambito della scuola, né a quello della famiglia e non fa parte delle complesse dinamiche di convivenza o valutazione che intercorrono tra studenti ed adulti.

Spesso confrontarsi, sfogarsi, rivolgersi all'altro aiuta a rompere meccanismi bloccati, vissuti di bassa autostima, confusione sulle proprie capacità e sulla propria motivazione, blocchi comunicativi e vissuti di disagio e inadeguatezza che la scuola, e soprattutto l'adolescenza rendono centrali.

Vissuti davvero fondamentali nell'Orientamento e nel combattere la Dispersione Scolastica.

Garantire il Rispetto della Privacy e l'essere coperti dal Segreto professionale:

lo Studente che accede al Servizio di Centro Ascolto è coperto dal Segreto professionale, gli si deve garantire la tutela della segretezza di ciò che dice.

Spesso una delle domande che vengono rivolte è se "in caso di malattia, reati o altro" si debba comunque rispettare la segretezza.

La legge e la deontologia professionale entrano nel merito in casi di reati gravi (se dei minori subiscono reati c'è il dovere giuridico di riferire alle autorità giudiziarie), tuttavia, nella quotidianità i casi gravi sono solo una minoranza.

Se un minore racconta un malessere molto grave ciò che si fa è sostenerlo e valutare insieme a lui/lei l'opportunità di coinvolgere la sua famiglia e le sue risorse, si aiuta la persona ad affrontare il problema non lasciandola da sola e non tradendo il patto di fiducia instaurato (insieme si valutano e progettano i passi da fare, ove necessario).



## ● IL MONDO IN UN LIBRO

---

Questo progetto prevede: -il ripristino e la realizzazione di angoli di lettura e della Biblioteca scolastica -la strutturazione dell'archivio digitale e della procedura di "prestito" -la nomina dei bibliotecari -la redazione del regolamento

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

##### Traguardo



Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.

### Traguardo

Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.

---

### Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

### Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle



attività culturali.

### Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

### Risultati attesi

---

Il progetto si propone di offrire la possibilità agli alunni di sviluppare la capacità e la motivazione a leggere, con attività volte a far scaturire la curiosità, promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura. - promuovere iniziative che favoriscano l'approccio degli alunni alla lettura; trasmettere il piacere della lettura; -far acquisire, in forma sempre più autonoma, la capacità di ascolto e di attenzione, di lettura e di interpretazione di immagini; - aumentare il patrimonio cognitivo e semantico; -potenziare le competenze espressive e comunicative attraverso l'uso di diversi linguaggi; -potenziare e valorizzare le risorse della scuola in particolare della Biblioteca d'Istituto; -valorizzare le risorse dell'extra scuola in particolare della Biblioteca comunale e delle associazioni culturali presenti nel territorio; -favorire l'integrazione fra le iniziative di promozione della lettura e la progettazione scolastica; -offrire risorse a supporto dei processi di apprendimento e di aggiornamento della scuola; -favorire il raccordo con Istituzioni, Enti e Associazioni del territorio (Biblioteca comunale, Musei, Teatri; -partecipare a manifestazioni culturali presenti nel territorio locale e nazionale (Io leggo perché, Incontri con autori, Salone del libro di Torino ecc)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Biblioteca



## ● EDUCAZIONE ALIMENTARE

---

Il progetto di Educazione Alimentare offerto dalla ELIOR propone una serie di attività e giochi (anche multimediali) per sensibilizzare ed educare bambini (e famiglie) sull'importanza di un'alimentazione sana e bilanciata nonché al rispetto per il cibo che non deve essere sprecato.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

### **Traguardo**

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

---



## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

### Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

## Risultati attesi

---

L'obiettivo dell' Educazione Alimentare è diffondere una corretta cultura del cibo, indispensabile per un approccio sano ed equilibrato alla vita, e costruire un rapporto di fiducia che fa bene ai ragazzi e fa bene alla scuola. Un ulteriore obiettivo è quello di sensibilizzare bambini e ragazzi sull'importanza di ridurre sprechi e rifiuti a partire dal rispetto per il cibo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● ATTIVA JUNIOR (Scuola Secondaria di Primo Grado)

---

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup>, fino ad un massimo di 21 classi per scuola, incentrato su due discipline sportive, scelte dall'Istituzione



scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività: -  
"Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. -  
"Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I Pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso. Inoltre, il progetto è caratterizzato da azioni di contesto quali: - Attrezzature sportive di base: È prevista la fornitura da parte delle FSN, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante il progetto. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso. - Campagna su Benessere e Movimento Verrà realizzata da parte di Sport e salute, in accordo con il Ministero dell'istruzione, una campagna con relativo contest in coerenza con le attività del Progetto che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età creando un collegamento interdisciplinare con l'educazione civica. - Testimonial sportivi Saranno individuati da ciascuna FSN partecipante al progetto, protagonisti sportivi quali Testimonial per studentesse e studenti per promuovere la campagna e il contest anche attraverso relativi materiali multimediali

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### Priorità



Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

### Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

### Traguardo

Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.

## Risultati attesi

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## ● PICCOLI EROI A SCUOLA

I docenti adatteranno i contenuti del progetto alle loro programmazioni, stabilendone, in maniera autonoma, tempi e modalità di applicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated



learning. Potenziamento delle competenze digitali, logico-matematico e scientifiche.

### Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati in uscita nelle Prove Nazionali, allo scopo di ottenere esiti positivi equivalenti sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

### Traguardo

Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.

---

### Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

### Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

## Risultati attesi

---

Sviluppo delle abilità di base afferenti a tutte le aree della personalità e dipendenti, direttamente o indirettamente, dalla costruzione dello Schema Corporeo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA

In questo ambito rientrano più attività, per esempio le iniziative offerte dall'Associazione LIBERA e quelle proposte dalla Questura di Imperia. Per quanto riguarda l'Associazione LIBERA, le tematiche sono scelte in base alle Linee guida per l'educazione civica, legate all'attualità, in particolare alle problematiche connesse con le proposte di cambiamento sollecitate dalla guerra e dall'emergenza climatica e sanitaria, prendendo le mosse dall'Agenda 2030, dalla Costituzione italiana e dalle nuove strategie per la cittadinanza digitale. La formazione per i docenti prevede la partecipazione a incontri online, con relativa ricaduta di attività nelle classi. Per quanto riguarda la Questura di Imperia, verrà avviata con i ragazzi un'analisi critica delle attuali problematiche sociali: violenza di genere, cyberbullismo, abuso di alcolici ed uso di sostanze stupefacenti, rischi derivanti dalla navigazione su siti internet e su social network. Gli operatori coinvolgeranno gli studenti in un colloquio costruttivo, creando momenti di confronto, spunti di riflessione e mostrando video esplicativi inerenti alle suddette problematiche invitando i giovani a formulare riflessioni personali scritte su quanto appreso.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

#### Traguardo

Rendere consapevoli gli studenti

---

#### Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

#### Traguardo

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

---



### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

#### Traguardo

Acquisire la sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale, artistico e culturale per poter contribuire a conservarlo e a tutelarlo.

### Risultati attesi

---

Gli incontri vogliono essere occasioni di approfondimento e riflessione sull'importanza e la cura delle nostre istituzioni e di valori essenziali quali solidarietà, responsabilità, consapevolezza, cittadinanza attiva, inclusione, libertà, diritti e doveri, speranza, fiducia e verità per educare i giovani alla legalità e formare cittadini consapevoli e vicini alle istituzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia personale interno che esterno.

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● ATTIVA KIDS (Scuola Primaria)

---

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato alla Scuola Primaria.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

#### **Traguardo**

Ottenere, all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

---

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

#### **Traguardo**

Acquisire corrette abitudini alimentari e sportive, nel rispetto del proprio corpo.



### Risultati attesi

---

Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Strutture sportive</b>	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● IL MONDO...LA MIA CASA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Al termine del percorso gli alunni avranno compreso l'importanza della collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune e dell'utilizzo di strumenti e tecnologie ad impatto zero sull'ambiente.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Fruizione dei materiali proposti, rielaborazione dei contenuti attraverso incontri con esperti, lavori di gruppo, compiti di realtà.



## Destinatari

- Studenti
- Esterni

## Tempistica

- Triennale

## ● ECONOCIRCOLO

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



### Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Comprendere l'importanza del concetto di economia circolare e mettere in atto comportamenti consapevoli e responsabili.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Formazione del personale attraverso la fruizione dei materiali messi a disposizione e relativa ricaduta sulle attività didattiche tramite l'individuazione delle opportune metodologie finalizzate allo sviluppo dell'intelligenza emotiva e sociale nel convincimento che il comportamento di ciascuno nei confronti dell'altro e dell'ambiente abbia effetti nello spazio e nel tempo.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

## ● LABORATORI DI SOSTENIBILITA'

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

Si intende favorire una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura ed allo stesso tempo un approfondimento sulle energie rinnovabili e l'efficiamento energetico, tramite l'acquisizione di life skills trasferibili nella vita quotidiana e magari nella scelta del percorso di studi e lavorativo futuri.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Questa azione prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità.

Si prevedono:

- fornitura e posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori
- acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico
- acquisto di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino
- acquisto di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico
- acquisto di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi di posa in opera
- effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici



### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (Primaria) ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le classi saranno dotate di una DIGITAL BOARD.

Obiettivo del triennio è quello di dotare ogni plesso di scuola primaria anche di un'aula digitale mobile e di attivare in ciascuno di essi almeno un'aula 3.0.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (Secondaria I g.) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo 1:

Le aule della scuola secondaria di primo grado sono tutte dotate di LIM che, nell'arco dell'anno 2022/2023 saranno sostituite da Digital board. Al fine di supportare gli alunni che non hanno a disposizione in famiglia un pc per poter svolgere le proprie attività didattiche, la scuola fornirà i dispositivi in comodato d'uso. Nel triennio sarà incentivato l'utilizzo di tali strumentazioni tramite attività che prevedono l'utilizzo dei dispositivi da parte degli alunni in aula. Le classi terze saranno coinvolte in azioni ed esperienze di didattica digitale integrata durante tutto il corso dell'anno e, in particolar modo, durante la preparazione dell'esame di Stato.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Obiettivo 2:

realizzare un'aula 3.0

Per gli alunni con disabilità saranno create apposite classi, anche virtuali, per la condivisione dei materiali e per la documentazione del percorso svolto da ciascun alunno, così da poter coinvolgere maggiormente le famiglie e tutti gli altri operatori che supportano gli alunni nello svolgimento del proprio percorso formativo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO  
COMPUTAZIONALE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In un'ottica di continuità con la scuola Secondaria di Primo Grado, saranno coinvolte in particolare le classi quinte dell'anno scolastico 2022/23, 2023/24 e 2024/25.

Titolo attività: AMBIENTI DIDATTICI E  
INNOVATIVI (SCUOLA DELL'INFANZIA)  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie ai Fondi Strutturali Europei PON 2014/2020 "Apprendimento e socialità", sono stati stanziati € 75000,00 per le scuole dell'Infanzia, finalizzati alla realizzazione di ambienti didattici innovativi. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMARSI PER  
INNOVARE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti, sulla base delle proprie esperienze e competenze digitali, saranno supportati dal Team Innovazione che proporrà loro corsi di formazione specifici online sulle seguenti tematiche:

- CORSI BASE: formazione base sull'uso di Drive, Classroom, Moduli;



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

- CORSI INTERMEDI: formazione base sull'uso di Calendar e Youtube;

- CORSI AVANZATI: formazione sull'uso di Sites.

Inoltre, nell'arco del triennio, saranno proposti, corsi di formazione su:

- Utilizzo completo del Registro Elettronico

- Digitalizzazione

- Didattica Digitale Integrata

- Coding

- Metodologie didattiche innovative



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. BORDIGHERA - IMIC80800Q

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale.

La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.

Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola



Secondaria di Primo Grado e dal livello Avanzato al livello In fase di prima acquisizione per la Scuola Primaria).

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato

l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

Ancora per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di

apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo.

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento all'osservazione sistematica



dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti dei bambini;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la Scuola Primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;
- confronto fra docenti e valutazione in team.

## **Allegato:**

Scheda-di-passaggio-delle-competenze - INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo



conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento. Nella ScuolaSecondaria di I grado le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, compresa tra 4 e 10, mentre per la valutazione della Religione cattolica e la materia alternativa viene espresso un giudizio sintetico da parte del rispettivo docente titolare della disciplina secondo i criteri concordati ed espressi all'interno delle rubriche valutative allegate.

## **Allegato:**

PROTOCOLLO-VALUTAZIONE21\_22.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'osservazione e la valutazione del comportamento viene effettuata tramite l'utilizzo delle dimensioni e dei criteri contenuti nella rubrica allegata.

## **Allegato:**

RUBRICA VAL. COMPETENZE SOCIO-AFFETTIVE.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di Classe, in merito alla non ammissione all'anno successivo, tiene conto dei seguenti criteri:

- quattro insufficienze;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza, nonostante la messa in atto delle attività di recupero documentate;
- disimpegno, disinteresse e scarsa partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche.



Inoltre risulta evidente:

- un grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo-didattico;
- la mancata applicazione allo studio sistematico delle discipline.

Infine, costituisce un'aggravante il mancato miglioramento rispetto all'anno precedente, nel quale sia stata deliberata l'ammissione in presenza di lacune.

Il Consiglio di Classe terrà comunque in considerazione l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, anche riguardo alla possibile reazione emotiva dell'alunno.

In caso di ammissione, per le discipline con una valutazione inferiore a 6, ma portata a 6 per voto di consiglio, verrà inviata comunicazione scritta alle Famiglie;

se si tratterà del passaggio da Prima a Seconda o da Seconda a Terza, si consiglierà ripasso estivo al fine di colmare le lacune nelle discipline interessate;

al rientro dalle vacanze, nei primi giorni di scuola, i Docenti coinvolti provvederanno a verificare, ciascuno con le modalità che riterrà più opportune,

l'avvenuto recupero degli apprendimenti.

Se si tratterà dell'ammissione all'esame di Stato, verrà semplicemente comunicata alle Famiglie

l'avvenuta ammissione pur in presenza di carenze nelle discipline interessate.

#### PER LA SCUOLA PRIMARIA

Nel caso in cui un alunno venga ammesso alla classe successiva, ma presenti carenze in alcuni ambiti disciplinari, tali elementi potranno essere evidenziati nel documento di valutazione.

In casi eccezionali, motivati e in accordo con le famiglie, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione viene concordata dal team all'unanimità, a seguito di un accertamento costante durante l'anno scolastico e dopo aver messo in atto e documentato tutte le strategie possibili per il recupero.

Alla famiglia sono assicurate adeguate informazioni secondo criteri di trasparenza sul processo di apprendimento e sulla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. In sede di scrutinio conclusivo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il team docente formalizzerà la non ammissione, fornendo la specifica motivazione.

## **Allegato:**

CRITERI AMMISSIONE-NON AMMISSIONE.pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Fatto salvo quanto affermato nel paragrafo precedente, si aggiunge che il voto di idoneità per l'ammissione all'esame di Stato è calcolato attraverso la media ponderata tra i seguenti elementi:

- media aritmetica dei voti disciplinari del primo e del secondo quadrimestre nella classe terza secondaria di primo grado;
- percorso triennale dello studente (considerando il comportamento, la responsabilità, l'impegno);
- partecipazione a concorsi, progetti, laboratori, attività varie.

### **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

BORDIGHERA "G.RUFFINI" - IMMM80801R

### **Criteri di valutazione comuni**

I criteri di valutazione comuni sono racchiusi in apposite rubriche valutative che si allegano.

#### **Allegato:**

Rubriche valutazione disciplineSECONDARIA.pdf

### **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione delle competenze socio-affettive espressa attraverso un giudizio si basa su quattro dimensioni: cittadinanza, responsabilità e impegno, autonomia, collaborazione e partecipazione. In allegato la rubrica che esplica i criteri relativi.



## **Allegato:**

RUBRICA VAL. COMPETENZE SOCIO-AFFETTIVE.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il Consiglio di Classe, in merito alla non ammissione all'anno successivo, tiene conto dei seguenti criteri:

- quattro insufficienze;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza, nonostante la messa in atto delle attività di recupero;
- disimpegno, disinteresse e scarsa partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche

Inoltre risulta evidente:

- un grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo-didattico;
- la mancata applicazione allo studio sistematico delle discipline.

Infine, costituisce un'aggravante il mancato miglioramento rispetto all'anno precedente, nel quale sia stata deliberata l'ammissione in presenza di lacune.

Il Consiglio di Classe terrà comunque in considerazione l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, anche riguardo alla possibile reazione emotiva dell'alunno. In caso di ammissione, per le discipline con una valutazione inferiore a 6, ma portata a 6 per voto di consiglio, verrà inviata comunicazione scritta alle Famiglie; se si tratterà del passaggio da Prima a Seconda o da Seconda a Terza, si consiglierà ripasso estivo al fine di colmare le lacune nelle discipline interessate; al rientro dalle vacanze, nei primi giorni di scuola, i Docenti coinvolti provvederanno a verificare, ciascuno con le modalità che riterrà più opportune, l'avvenuto recupero degli apprendimenti. Se si tratterà dell'ammissione all'esame di Stato, verrà semplicemente comunicata alle Famiglie l'avvenuta ammissione pur in presenza di carenze nelle discipline interessate.

In ogni caso, si terrà conto delle indicazioni che vengono diffuse annualmente tramite emanazione di opportuna Ordinanza Ministeriale.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Fatto salvo quanto affermato nel paragrafo precedente, si aggiunge che il voto di idoneità per l'ammissione all'esame di Stato è calcolato attraverso la media ponderata tra i seguenti elementi:

- media aritmetica dei voti disciplinari del primo e del secondo quadrimestre nella classe terza secondaria di primo grado;
- percorso triennale dello studente (considerando il comportamento, la responsabilità, l'impegno);
- partecipazione a concorsi, progetti, laboratori, attività varie.

In ogni caso, si terrà conto delle indicazioni che vengono diffuse annualmente tramite emanazione di opportuna Ordinanza Ministeriale.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

BORDIGHERA VIA PELLOUX - IMEE80801T

FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO' - IMEE80802V

SEBORGIA - IMEE80803X

BORDIGHERA VIA PASTEUR - IMEE808041

### **Criteri di valutazione comuni**

I criteri di valutazione sono gli stessi per tutti i Plessi di Scuola Primaria dell'Istituto, come risulta dal protocollo di valutazione così come gli stessi sono gli obiettivi di apprendimento.

### **Allegato:**



TAVOLA-SINOTTICA-OB\_APPRENDIMENTO\_A.S.2021-2022.docx.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA, LA PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il PI, così come delineato nel D. Lgs. del 13/04/2017 n. 66 agli articoli 4 e 8, rappresenta la concretizzazione della qualità dell'inclusione scolastica ed è parte integrante del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche (art. 6 del DPR 28/03/2013). Esso si esplicita in un documento che riassume una serie di processi pedagogico-didattici finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola. Viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati e un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso del triennio. L'azione è centrata sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

#### CHE COSA SI INTENDE PER DIDATTICA INCLUSIVA

La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Tali considerazioni generali, dal punto di vista operativo, conducono all'applicazione di specifiche strategie, riassumibili in sette punti chiave<sup>[1]</sup>.

#### BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Un alunno con BES è un alunno con apprendimento, sviluppo e comportamento in uno o più dei vari ambiti e competenze, rallentato o problematico e questa problematicità è riconosciuta per i danni che causa al soggetto stesso.

In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, ...) si connotano per qualcosa di particolare, di «speciale».



L'alunno, pertanto, necessita di approcci educativi, didattici, psicologici personalizzati o individualizzati.

Le attività che la scuola è quindi chiamata a realizzare, secondo il modello ICF, sono le seguenti: osservare –valutare – comprendere il funzionamento – descrivere – comunicare – programmare azioni attraverso:

- l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- l'utilizzo di strumenti compensativi;
- l'assunzione di misure dispensative;
- l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali

#### LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Il processo d'inclusione nella scuola, può avvenire davvero solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. È necessario formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo. Il riconoscimento formale da parte del Consiglio di classe/team docenti, è il primo momento della storia inclusiva dell'alunno con BES

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Le scelte organizzative e didattiche propongono percorsi di personalizzazione e si avvalgono delle TIC. Vengono promosse e diffuse metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

##### Punti di debolezza:

Solo in alcuni casi si opera per gruppi di lavoro flessibili con alunni eterogenei. Fatica a diffondersi la pratica organizzativa per "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Le scelte organizzative e didattiche propongono percorsi di personalizzazione e si avvalgono delle TIC. Vengono promosse e diffuse metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.



Punti di debolezza:

Solo in alcuni casi si opera per gruppi di lavoro flessibili con alunni eterogenei. Fatica a diffondersi la pratica organizzativa per "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La normativa definisce le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati uniformi per tutto il territorio italiano, in base al grado di istruzione e ai fabbisogni di risorse. Fra gli obiettivi della normativa figura la necessità di uniformare l'iter di accertamento della condizione di disabilità su scala nazionale. Il motivo è semplice: seguire delle direttive chiare per tutte le regioni, in modo da evitare situazioni equivocate. La prassi prevede due livelli di verifica: il primo definisce la natura e la percentuale di invalidità, mentre il secondo viene fatto su richiesta della famiglia ed è finalizzato all'inclusione scolastica. In base a quest'ultimo, viene definito un profilo di funzionamento. Dal 1 settembre 2019 quest'ultimo, indispensabile per strutturare il PEI e definire il rapporto obiettivi-difficoltà, sostituisce il profilo dinamico-funzionale e la diagnosi funzionale, fasi presenti nella vecchia procedura. Completezza, chiarezza, univocità, progettualità, osservazione, collegialità e inclusione sono i concetti chiave per la redazione del documento. Con una buona stesura del PEI, il docente può non solo assicurare il diritto allo studio per le categorie più deboli, ma possiede anche uno



strumento molto utile in caso di trasferimento dell'alunno e al momento del passaggio al successivo grado di istruzione. In particolare compito del docente è definire: -quadro descrittivo -monte ore da dedicare all'attività di sostegno -criteri nella stesura dei giudizi -definizione del debito di funzionamento -eventuali interventi di inclusione -assistenza igienica di base (di competenza del personale ausiliario) -risorse da destinare a comunicazione, assistenza e autonomia -livello di difficoltà e loro descrizione qualitativa -facilitatori e barriere -risultati raggiunti -esigenze di trasporto -assenze dell'allievo e del personale che gravita intorno a lui L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura del Piano Educativo Individualizzato: il PEI, infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto di 4 dimensioni fondamentali. Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie e strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, le dimensioni da osservare sono: - ambito affettivo e capacità di socializzare sia con i compagni che con gli adulti - sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale. di cui vengono monitorate la capacità di comprensione e produzione - orientamento e autonomia, di cui fan parte la motricità globale e la dimensione sensoriale visiva, uditiva e tattile - capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche, che comprendono capacità riguardanti la memoria, l'intelletto, l'organizzazione spazio- temporale, lo stile cognitivo, la capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e le competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi Il quarto punto sarà determinante nell'assegnazione del personale di sostegno e permetterà di effettuare un'elaborazione in rapporto all'andamento della classe e, in tale ottica, prevederete programmi di tipo: -ordinario -personalizzato, con verifiche equivalenti a quelle degli altri allievi -differenziato, con variazioni sulle prove rispetto a quelle previste per il resto del gruppo. In via del tutto eccezionale e in casi limite, il decreto 182/20 prevede per il Consiglio di classe la possibilità di escludere l'alunno disabile da alcune aree disciplinari. Questo può dipendere solo da "impedimenti oggettivi o incompatibilità, non da mere difficoltà di apprendimento". Dunque, l'esclusione avviene solo nelle situazioni in cui non sussistono le condizioni per una progettazione ridotta. In ogni caso, questa decisione spetta unicamente al Consiglio di Classe, e non al singolo docente, che indica le attività alternative che devono essere svolte in quelle ore.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

La partecipazione non è limitata ai soli insegnanti di sostegno, ma aperta tutti i docenti, che potranno partecipare alla strutturazione del Piano indipendentemente dall'area disciplinare di competenza. In un'ottica di inclusione è fondamentale il ruolo dei genitori (o, in caso di patria potestà delegata a terze persone, di eventuali tutori), che non si limitano a collaborare, ma



partecipano in maniera attiva fin dalle prime fasi di approccio con la scuola. La famiglia, inoltre, ha piena facoltà di scegliere non più di un consulente esterno. Quest'ultimo non avrà facoltà decisionali né diritto di voto per l'approvazione del PEI, sarà presente in via occasionale al GLO e dovrà dichiarare di collaborare senza retribuzione. Determinante il ruolo di figure professionali specifiche, come assistenti alla comunicazione e all'autonomia, il rappresentante GIT (Gruppo Inclusione Territoriale), esperti psico-pegagogisti, docenti preposti alle attività di inclusione.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa al GLO e contribuisce alla redazione del PEI; ha inoltre la possibilità di scegliere un esperto esterno che potrà prendere parte ai GLO in via occasionale.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento                              Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha come oggetto gli apprendimenti dell'alunno/a e il suo percorso didattico. La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine del quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno/a stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); questa valutazione non è prevista dal documento ministeriale "Scheda di valutazione", quindi può essere espressa con le modalità ritenute più efficaci. Il documento di valutazione quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine - validità delle strategie didattico-educative utilizzate: -validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto. Questa operazione è essenziale anche per una buona riprogettazione dei percorsi formativi.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli allievi con disabilità un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. Si attivano perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi. Al termine dell'anno scolastico occorrerà trasmettere alla scuola di destinazione la documentazione e le notizie riguardanti l'inclusione dell'allievo. Nel caso in cui il primo ambientamento nella nuova istituzione scolastica e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano per l'alunno/a difficoltà tali da compromettere i risultati già raggiunti, potranno eccezionalmente essere sperimentati, previa autorizzazione del Provveditore agli Studi (oggi Ufficio Scolastico Territoriale) e limitatamente ai primi 2-3 mesi di frequenza del nuovo corso scolastico, interventi rivolti all'alunno da parte dell'insegnante di sostegno che lo ha seguito nel precedente ordine di scuola.

## Approfondimento

---

In una realtà multiculturale quale è la nostra, il compito degli insegnanti è di promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirino alla piena integrazione di tutti gli alunni, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità. Quest'ultima deve essere intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ognuno. L'educazione interculturale nasce dall'incontro consapevole di soggetti e identità culturali differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova convivenza civile.

L'esigenza del dialogo e dell'educazione interculturale sono strumenti necessari per avvicinare le culture e per favorire l'integrazione, per una identità pluralista della scuola dentro i contesti moderni. Questo approccio si basa su una concezione dinamica dell'educazione, che vuole aiutare gli alunni a superare visioni fatte di stereotipi e semplificazioni folkloristiche.

Creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.

Attivare "buone prassi didattiche", per favorire al meglio l'accoglienza, l'inserimento e la piena



integrazione di tutti gli alunni e delle loro famiglie.

Formare cittadini e cittadine consapevoli di costruire una società multietnica, in cui il rispetto reciproco, la tolleranza delle diversità, l'uguaglianza dei diritti umani siano alla base di una convivenza civile.

Ci proponiamo dunque

- Favorire l'integrazione e l'inclusione
- La personalizzazione degli interventi formativi come prioritario impegno e responsabilità della scuola.
- La centralità della persona, il riconoscimento di sé e dell'altro, l'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo quali riferimenti dell'azione educativa e anche connotazioni dell'ambiente scolastico.
- Il riconoscimento delle differenze all'interno di un compito comune di apprendimento.
- L'integrazione degli alunni con disabilità con attenzione agli obiettivi di tipo cognitivo, affettivo - emotivo e sociale, allo sviluppo delle potenzialità e alla riduzione dell'handicap, operando sul contesto.
- La rilevanza della riflessione dei docenti sul processo di insegnamento: a priori (che cosa voglio insegnare -che lezione preparo -che cosa accadrà), in azione (cosa sta succedendo), a posteriori (come è andata, quali esiti).
- Condivisione di strategie e buone pratiche.
- Coordinamento dei docenti di sostegno, dei docenti dello stesso ambito disciplinare, dei gruppi docenti di classe.
- Ottimizzazione delle risorse e loro organizzazione flessibile.
- Raccordi con esperti e referenti esterni ed i vari soggetti che operano con gli alunni.

Le azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola costituiscono elementi di unitarietà molto importanti, come previsto nel protocollo d'istituto, così come il progetto intercultura

<https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vSjWmkwpDMcqds29h6kkzlvgnT8rjH4txF46QBkOXFUpVWauP5XUYmmCJ7trzef6ULgo2D72MSKwkK/pub>



ed il progetto Orientamento - [https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vQk3-RjntS8TcBXobqSCS86W4YVfE5RhqJh2pZzzC6XKIGS8YZBfAaCwyXd1odB3StDt6gdb\\_44tcDY/pub](https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vQk3-RjntS8TcBXobqSCS86W4YVfE5RhqJh2pZzzC6XKIGS8YZBfAaCwyXd1odB3StDt6gdb_44tcDY/pub)

## **Allegato:**

PROTOCOLLO-CONTINUITA.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF:

*"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale)*

### **Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata**

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività*



*didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.*

La didattica digitale integrata, che prevede l'utilizzo di tecnologie come veicolo per l'apprendimento, è uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo ed un approccio all'informatica come disciplina trasversale a tutte le altre. L'informatica è un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in “classe” e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;



- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

## **Allegati:**

REGOLAMENTO DDI\_22-23.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, e il fabbisogno per il triennio si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione alle priorità indicate, ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, a partire dalla misura assegnata per il 2021-22, eventualmente integrata negli anni successivi:
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, continueranno ad essere previsti il consolidamento dei dipartimenti per aree disciplinari e la funzione di coordinatore di dipartimento, la figura del docente referente di plesso e, per la Scuola Secondaria di I grado, quella del coordinatore di classe definendone le relative funzioni (l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2); nonché, ove ritenuto funzionale alle attività di istituto, la costituzione di Commissioni e di referenti.
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

### FORMAZIONE PROFESSIONALE

La formazione in servizio dei docenti di ruolo, in relazione alle risorse che saranno messe a disposizione, sarà obbligatoria, permanente e strutturale; sarà definita dalla Scuola, sulla scorta delle iniziative già intraprese, le proposte pervenute dai



Dipartimenti disciplinari e con i risultati emersi dai piani di miglioramento. Si continuerà a curare particolarmente

- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Saranno inoltre proposte a tutto il personale tutte le necessarie attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della SICUREZZA (sia per quanto attiene all'ordinaria attività in ambito scolastico, sia relativamente all'emergenza epidemiologica ancora attualmente in atto).

1. i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari ed extracurricolari, le metodologie prescelte, i criteri di valutazione degli esiti formativi e della qualità dei servizi offerti, le attività progettuali proposte, saranno quelli già definiti nei precedenti anni scolastici dagli organi collegiali e dai Dipartimenti e recepiti nel PTOF dell'ultimo triennio;
2. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno riferimento al quadro di programmazione educativa e didattica precedentemente delineato, definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
3. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

La scuola, infine, intende proseguire nel miglioramento dei suoi servizi all'utenza (interna ed esterna) attraverso l'implementazione di strumenti digitali (registro elettronico, segreteria digitale, sito web), in un'ottica di sempre maggiore efficacia, efficienza e



trasparenza della comunicazione.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>□ Supporto al DS per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto e i piani di lavoro dei docenti; tenuta dei rapporti con EE.LL., ASL ed Associazioni; □ E' responsabile di taluni ambiti organizzativi essenziali per il funzionamento del servizio scolastico dell'Istituto, ad es.: Sostituzione temporanea del Dirigente in caso di assenza o impedimento dello stesso; □ Funzione di preposto (come da nomina) e collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; □ Collaborazione col Dirigente nella gestione del rapporto scuola – famiglia; □ Tenuta calendario annuale attività funzionali e formative; □ Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, documentazione digitale didattica, documentazione didattico-amministrativa relativa alla integrazione degli alunni disabili, ecc. □ Convocazioni OO.CC. come da Piano Annuale e collaborazione nella predisposizione dei relativi ordini del giorno.</p>	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Funzioni interne al plesso: o essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; o far circolare le varie informazioni provenienti dalla</p>	7



segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; o gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; o gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; o segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; o creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; o assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato

Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: o informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; o raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; o realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.

Funzioni esterne al plesso: o instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; o instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Funzione strumentale	Coordinamento e supervisione nei seguenti ambiti di competenza: gestione della progettazione curricolare. Organizzazione e gestione del materiale didattico e della documentazione didattica. Produzione materiali didattici. Coordinamento Commissione permanente per il curricolo verticale. Rilevazione fabbisogno formativo docenti. PAI Definizione degli obiettivi di informatizzazione in relazione a	4
----------------------	--	---



	<p>SCUOLA FUTURA 4.0. Consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico. Utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei docenti (registro elettronico, LIM, Google Workspace, ecc.). Consulenza/formazione ai colleghi, gestione e implementazione dell'uso del Registro Elettronico Gestione e implementazione della documentazione didattica sul sito web. Individuazione raccordi e coordinamento iniziative con enti, agenzie presenti sul territorio, ai fini del reperimento di risorse e collaborazioni per l'Istituto. PON Revisione PDP e PEI; partecipazione al GLI e GLO; monitoraggio e sintesi periodica della situazione; Collaborazione alla stesura del PTOF per l'area di propria competenza; partecipazione a iniziative formative relative all'incarico. PON Monitoraggio e valutazione del P.T.O.F. Produzione strumenti di monitoraggio e valutazione. Referente prove Invalsi e Valutazione dell'Istituto.</p>	
Capodipartimento	<p>□ Concordare scelte comuni per classi parallele inerenti la programmazione didattica □ Definire i contenuti imprescindibili e/o nuclei tematici delle discipline □ Stabilire standard minimi di apprendimento □ Individuazione degli obiettivi disciplinari e raccordo fra le classi ponte □ Predisposizione UDA interdisciplinari □ Predisposizione prove comuni di verifica e compiti di realtà per tutte le classi parallele □ Definizione griglie e rubriche di valutazione</p>	18
Responsabile di plesso	<p>Per alcuni ordini di scuola che sono collocati in sedi separate, sono stati nominati 2 coordinatori in collaborazione e comunicazione reciproca. o essere punto di riferimento per alunni, genitori e</p>	8



colleghi; o far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; o gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; o gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; o segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; o creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; o assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

L'Animatore Digitale è una figura fondamentale per l'accompagnamento del PNSD. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, il compito dell'Animatore Digitale è quello di sviluppare progettualità su tre ambiti:

1) Creazione di soluzioni innovative. Questo ambito riguarda la parte infrastrutturale e comprende tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale. 2)

Coinvolgimento della comunità scolastica. 1

Quest'ambito comprende tutte quelle azioni che promuovono le nuove competenze digitali degli studenti, gli standard degli ambienti online per la didattica, la promozione delle Risorse Educative. 3) Formazione interna. Quest'ambito del PNSD comprende gli interventi necessari per fare in modo che dirigenti, insegnanti e personale amministrativo siano dotati delle competenze necessarie per governare la digitalizzazione della scuola.

Animatore digitale



Team digitale	Collaborazione con l'animatore digitale nella realizzazione delle diverse attività proposte a livello orizzontale e verticale. Supervisione e controllo dei laboratori e delle attrezzature digitali; comunicazione di eventuali problematiche/necessità e richiesta di intervento del tecnico preposto presso il DSGA.	3
Docente specialista di educazione motoria	Titolarietà nelle classi quinte per lo svolgimento di due ore settimanali di educazione motoria come previsto dalla legge 30/12/2021 n 234, art 1, commi 329 e seguenti	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente coordina le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe; si rivolge ai docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione periodica e finale secondo i criteri di valutazione deliberati preventivamente dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF.	33



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA

Ufficio protocollo

- tenuta del registro di protocollo, gestione della posta elettronica e smistamento della stessa; - gestione completa delle circolari; - gestione degli infortuni e rapporti con la compagnia assicuratrice - registrazione e controllo dei versamenti per assicurazione e contributo volontario studenti - supporto alla gestione degli alunni - supporto alle procedure di acquisto - gestione del magazzino - viaggi d'istruzione e visite guidate - sostituzione della collega Di Marco in caso di sua assenza o impedimento.

Ufficio acquisti

Coordina e controlla le attività di acquisto aziendali, siano esse legate all'approvvigionamento di beni o di servizi, e mira a ridurre i costi di acquisto e ottimizzare le scorte. Nel nostro Istituto il compito è svolto dal DSGA.

Ufficio per la didattica

-gestione degli alunni -iscrizioni -nulla-osta -protocollo riservato alunni -gestione e comunicazioni riservate relative agli alunni - statistiche - gestione degli infortuni e rapporti con la compagnia assicuratrice - gestione delle borse di studio e dei rimborsi libri di testo - trasmissione/richiesta fascicoli personali alunni -



istruzione parentale - somministrazione farmaci - pago PA - sostituzione della collega d'ufficio (o suoi sostituti) in caso di sua assenza o impedimento.

Ufficio per il personale A.T.D.

-gestione totale del personale docente della scuola secondaria di primo grado: tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, gestione delle assunzioni e delle assenze, inserimento e aggiornamento delle posizioni individuali nei programmi gestionali personale e stipendi; - gestione totale del personale ATA: tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, gestione delle assunzioni e delle assenze, inserimento e aggiornamento delle posizioni individuali nei programmi gestionali personale e stipendi-pratiche relative a utenze Sidi o Polis; - graduatorie interne del personale docente della scuola secondaria e del personale ATA; - gestione supplenze (convocazione e contratti) del personale docente della scuola secondaria e del personale ATA; - gestione dell'organico del personale docente e ATA, in sinergia con la collega d'ufficio; - rapporti con il medico competente per la sorveglianza ordinaria e straordinaria del personale (in sinergia con la collega d'ufficio); - ricostruzioni di carriera e degli inquadramenti di tutto il personale; - gestione delle pensioni; -richieste casellari giudiziari del personale di competenza; - gestione e controllo delle presenze e dell'orario di servizio del personale ATA; - sostituzione della collega d'ufficio in caso di sua assenza o impedimento.

Ufficio per il personale Scuola Infanzia e Primaria

-gestione totale del personale docente della scuola dell'infanzia: tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, gestione delle assunzioni e delle assenze, inserimento e aggiornamento delle posizioni individuali nei programmi gestionali personale e stipendi; - gestione totale del personale docente della scuola primaria: tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, - gestione delle assunzioni e delle assenze, inserimento e aggiornamento delle posizioni individuali nei gestionali personale e stipendi; - gestione supplenze (convocazione e



contratti) del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria; - graduatorie interne del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria; - gestione dell'organico del personale docente e ATA, in sinergia con la collega d'ufficio; - controllo dei titoli dei neo assunti; - richieste casellari giudiziari del personale di competenza; - rapporti con il medico competente per la sorveglianza ordinaria e straordinaria del personale (in sinergia con la collega d'ufficio) -TFR -rilevazione scioperi - sostituzione della collega d'ufficio in caso di sua assenza o impedimento

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE 7

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Lingua e linguaggi delle discipline: opportunità e difficoltà

---

La formazione prevede l'analisi gli strumenti per interpretare le difficoltà degli allievi e la progettazione di adeguati interventi didattici, anche attraverso pratiche di comunicazione ed argomentazione in classe. La declinazione operativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	USR
---------------------------	-----

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

USR

### Titolo attività di formazione: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti (O. M. n. 172/ 20)

---

-Ripensare la valutazione -Compiti autentici -Valutare i compiti autentici -Uno sguardo ai processi -



Esprimere il giudizio -Comunicare la valutazione - Valutare competenze anche a distanza -Come strutturare un compito autentico -Come valutare un compito autentico - Come gestire l'equilibrio tra visione olistica e rigore valutativo - Armonizzazione della valutazione formativa tra i diversi ordini di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione Digitale

Le azioni previste per il triennio sono pensate in modo differente per i tre ordini di scuola poiché sono progettate sulla base della situazione attuale in ambito digitale dei tre ordini e sulla base delle diverse esigenze formative e didattiche degli alunni appartenenti alle diverse fasce di età. Finalità: sviluppare le competenze trasversali per una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica promossi, per la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



---

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci in ambito scolastico**

---

Indicazioni relative alla gestione scolastica di patologie a gestione complessa: 1. ANAFILASSI 2. DIABETE 3. EPILESSIA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---



Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Sicurezza**

---

Attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della SICUREZZA.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Pace, ambiente, Costituzione, responsabilità.**

---

Le tematiche sono scelte in base alle Linee guida per l'educazione civica, legate all'attualità, in particolare alle problematiche connesse con le proposte di cambiamento sollecitate dalla guerra e dall'emergenza climatica e sanitaria, prendendo le mosse dall'Agenda 2030, dalla Costituzione italiana e dalle nuove strategie per la cittadinanza digitale. La formazione per i docenti prevede la partecipazione a incontri online, con relativa ricaduta di attività nelle classi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

### Titolo attività di formazione: Benessere fisico e psicofisico

---

Corsi di formazione proposti da ALISA su diverse tematiche legate alla salute fisica e psicologica e corsi di aggiornamento regionali specifici di Ed. Motoria

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.</li><li>▫ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</li></ul></li></ul>
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---



Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Potenziamento della didattica orientativa**

---

L'azione formativa in tema di orientamento per i docenti dei diversi gradi di scuola, mira ad innalzare l'efficacia e la qualità di una didattica orientativa e a promuovere la costruzione di reti di collaborazione tra le comunità scolastiche e le risorse dei territori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Sistema integrato 0-6**

---

Sviluppare le competenze trasversali per una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica promossi, per la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

---

La formazione in servizio dei docenti di ruolo, in relazione alle risorse che saranno messe a disposizione, sarà obbligatoria, permanente e strutturale; sarà definita dalla Scuola, sulla scorta delle iniziative già intraprese, le proposte pervenute dai Dipartimenti disciplinari e con i risultati emersi dai piani di miglioramento. Si continuerà a curare particolarmente:

- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento.

Saranno inoltre proposte a tutto il personale tutte le necessarie attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della SICUREZZA.



## Piano di formazione del personale ATA

### Sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Formazione Digitale

---

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Accogliere e vigilare

---



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Pimo soccorso

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Coordinamento

---

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR

## Approfondimento

---

Si continuerà a curare particolarmente la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione in funzione dell'offerta di un servizio efficiente ed efficace. Tale formazione non potrà prescindere dall'opportuna conoscenza dell'attuale organizzazione scolastica e delle procedure relative alla gestione dei diversi ambiti.

Saranno inoltre proposte a tutto il personale tutte le necessarie attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della SICUREZZA.